



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento

**Universitario Clinico di Scienze
Mediche Chirurgiche e della Salute**

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

(abilitante alla professione sanitaria di infermiere)

Classe di laurea L/SNT/1

REGOLAMENTO DIDATTICO

per la coorte dell'A.A. 2024/2025

approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 12/09/2024

Sommario

Tabella degli acronimi	1
Art. 1 Caratteristiche generali del progetto formativo	2
Art. 2 Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali	2
Art. 3 Requisiti di ammissione	3
Art. 4 Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso.....	4
Art. 5 Organizzazione del percorso formativo	5
Art. 5.1 Attività formative	5
Art. 5.2 Attività formativa pratica e di tirocinio clinico, attività didattica tutoriale e di laboratorio ..	6
Art. 5.3 Frequenza alle Attività formative.....	8
Art. 5.4 Esami di profitto.....	9
Art. 5.5 Test sulle Competenze (TeCo).....	11
Art. 6 Piano di studi e propedeuticità	11
Art. 7 Opportunità offerte durante il percorso formativo	12
Art. 8 Conseguimento del titolo	13
Art. 9 Iniziative per l'assicurazione della qualità	14
Art. 10 Norme finali e transitorie	20

Tabella degli acronimi

AA - Anno Accademico

AQ - Assicurazione della Qualità

CAQ/GRU - Commissione per l'Assicurazione della Qualità/Gruppo di Riesame Unico

CEV - Commissione Esperti Valutazione

CFU - Credito Formativo Universitario

CLI - Corso di Laurea in Infermieristica

CCLI - Consiglio del Corso di Laurea in Infermieristica

DI - Decreto Interministeriale

DM - Decreto Ministeriale

DSMCS - Dipartimento Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

ECTS - European Credit Transfer System

FVG - Friuli Venezia Giulia

INAIL - Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro

MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

OFA - Obblighi Formativi Aggiuntivi

OPI - Ordine delle Professioni Infermieristiche

RAFP - Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti

SSD – Settore Scientifico Disciplinare

SSR - Servizio Sanitario Regionale

Art. 1 Caratteristiche generali del progetto formativo

1. Il presente regolamento didattico del Corso di Laurea in Infermieristica (CLI), definisce l'articolazione formativa e gli altri aspetti organizzativi del Corso di Laurea, ai sensi di quanto previsto dall'art.12, comma 1, del D.M. n.270/2004 e dell'art. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il CLI ha l'obiettivo di fornire al laureato le competenze, i saperi scientifici, i valori e le responsabilità determinate dal Profilo professionale dell'infermiere (D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994 n.739 e successive modificazioni e integrazioni), dal vigente Codice deontologico e dall'Ordinamento didattico, rendendolo responsabile dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale ed educativa. Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. Il laureato in infermieristica orienta il proprio agire al bene della persona, della famiglia e della collettività, realizzando e sviluppando le sue azioni nell'ambito della pratica clinica, dell'organizzazione, dell'educazione e della ricerca; partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi; pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico; garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali; per l'espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell'opera del personale di supporto.
3. Il CLI dispone di un proprio sito Web sul dominio Units.it, a integrazione di quello dell'Ateneo, nel quale pubblica tutte le informazioni utili per gli studenti e per i docenti promuovendo altresì la conoscenza del corso di studi tra la popolazione e i potenziali candidati alla frequenza. Nelle pagine del sito Web del CLI, aggiornate almeno prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere comunque disponibili per la consultazione:
 - la descrizione e gli obiettivi del Corso di Laurea
 - il piano degli studi
 - i requisiti e modalità di accesso
 - gli sbocchi professionali
 - l'Ordinamento Didattico;
 - il Regolamento Didattico;
 - le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
 - le deliberazioni del Consiglio di corso di Laurea relative alla didattica;
 - informazioni generali, avvisi, modulistica e altri supporti alla didattica.

Art. 2 Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Gli obiettivi formativi del CLI descrivono le competenze professionali irrinunciabili (core) del laureato in relazione alle funzioni attribuite all'infermiere dalla citata normativa, ossia:
 - prevenzione/diagnosi precoce delle malattie ed educazione alla salute;

- assistenza infermieristica (accertamento, diagnosi, pianificazione e implementazione degli interventi, valutazione);
 - educazione terapeutica finalizzata all'autogestione della malattia, del trattamento, della riabilitazione e della palliazione;
 - organizzazione e gestione (pianificazione, controllo, valutazione del proprio lavoro e di quello del personale di supporto);
 - consulenza;
 - formazione;
 - ricerca.
2. Il CLI persegue gli obiettivi di cui al precedente comma 2
 - garantendo agli studenti pari opportunità nell'accesso alle risorse
 - assicurando la valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati, tenendo conto della soddisfazione degli studenti;
 - promuovendo la sperimentazione didattica nel quadro delle norme che la regolamentano, nonché dell'osservanza dei regolamenti di Ateneo e del DSMCS;
 - promuovendo e partecipando ad attività di ricerca negli ambiti coerenti con gli obiettivi formativi e professionali e in piena collaborazione con gli enti convenzionati.
 3. Gli obiettivi formativi esprimono una concezione pedagogica professionalizzante centrata sull'apprendimento, che implica un approccio per problemi, l'utilizzazione di metodi attivi di apprendimento e la scelta di metodi di valutazione pertinenti; gli obiettivi favoriscono, inoltre, l'integrazione multidisciplinare, attraverso l'articolazione delle attività formative teoriche in insegnamenti integrati, a loro volta equilibrati e coordinati con le esperienze di apprendimento clinico.
 4. Gli sbocchi occupazionali vengono declinati nelle seguenti attività: l'infermiere svolge la sua attività professionale di prevenzione, assistenza ed educazione sanitaria in strutture sanitarie pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale; si impegna attivamente nell'educazione e formazione professionale degli studenti e nell'inserimento dei nuovi colleghi.

Art. 3 Requisiti di ammissione

1. Possono essere ammessi al CLI candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo e che siano qualificati in posizione utile alla prova di ammissione.
2. Il CLI è ad accesso programmato. Il numero massimo degli studenti iscrivibili al CLI è determinato annualmente con decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Università e della Ricerca sulla base delle indicazioni di fabbisogno regionale, delle esigenze sanitarie nazionali, del progetto didattico e delle potenzialità formative, delle risorse in termini di personale docente, tutor, aule, laboratori per la didattica pre-clinica necessari al conseguimento degli obiettivi formativi professionalizzanti.

3. Verifica della Preparazione Iniziale (VPI) e degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)

L'accesso al CLI è subordinato al superamento di una prova di ammissione secondo modalità definite annualmente nel Manifesto degli Studi che recepisce le disposizioni del Decreto Ministeriale relativo alle modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari ad accesso programmato a livello nazionale per l'anno accademico di riferimento.

La verifica della preparazione iniziale (VPI) è obbligatoria per tutti gli immatricolati al 1 anno di corso ed è finalizzata ad accertare il possesso delle conoscenze preliminari. La VPI viene verificata attraverso la prova di ammissione nazionale.

Le conoscenze preliminari necessarie ad affrontare con profitto il corso di laurea sono quelle relative alle discipline di Chimica e Biologia.

Il punteggio necessario per il superamento della VPI nelle discipline di Chimica e Biologia è fissato a almeno 4 punti nella prova parziale di Chimica ed almeno 6 punti nella prova parziale di Biologia.

Ai sensi della vigente normativa, gli studenti che abbiano superato la prova di ammissione ma che sulla base del punteggio riportato non raggiungano il livello minimo di preparazione iniziale relativamente alle discipline di Chimica e Biologia saranno immatricolati con gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Gli OFA devono essere assolti entro il primo anno di corso, anche attraverso l'attivazione di piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità del docente e/o la frequenza di specifici corsi di recupero anche di tipo telematico a discrezione del CdL, durante lo svolgimento degli stessi in dipendenza dai loro obiettivi formativi.

Gli OFA si considerano automaticamente assolti tramite il superamento dell'esame di profitto dei corsi integrati del primo anno di corso contenente il/i moduli oggetto di valutazione. La mancata attestazione del recupero degli OFA non consente allo studente l'iscrizione regolare ad anni successivi al primo, pertanto chi non avrà assolto il proprio obbligo sarà iscritto in qualità di fuori corso nell'anno accademico successivo.

L'OFA non ha alcuna influenza sul numero dei crediti che lo studente deve conseguire nel suo percorso di studio né sulla media dei voti: la verifica infatti non produce una valutazione; una volta assolto l'obbligo, inoltre, non si acquisiscono crediti.

Art. 4 Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso

1. L'ammissione nei confronti di chi proviene da altro corso di studio dell'Ateneo (passaggio di corso) o da altro Ateneo (trasferimento in entrata) può avvenire solo sulla base della disponibilità di posti ed è disciplinata da specifico avviso che viene pubblicato annualmente sul portale del corso di studio.
2. Gli studenti iscritti in un Ateneo italiano a un Corso di Laurea ordinato secondo le disposizioni del DM-MIUR 22.10.2004, n. 270 e del DM-MIUR 19.02.2009, possono chiedere il trasferimento al CLI. Il CCLI, su proposta della CD, valuta e delibera la congruità dei CFU in possesso del richiedente, rispetto agli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento didattico.

3. Gli studenti iscritti presso un Ateneo straniero possono chiedere il trasferimento al CLI. Il CCLI, su proposta della CD, valuta e delibera sulla congruità delle conoscenze e delle competenze, in possesso del richiedente, rispetto agli obiettivi formativi del Corso utilizzando, ove possibile, il sistema ECTS (European Credit Transfer System).

Art. 5 Organizzazione del percorso formativo

Art. 5.1 Attività formative

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. o), e dell'art. 12, del DM 22.10.2004, n.270, si definisce Attività formativa ogni attività organizzata e prevista dall'Ordinamento didattico al fine di assicurare la formazione culturale e professionale dello studente.

Il CLI è disciplinato nel rispetto delle normative superiori, dai seguenti atti:

- a) Dal presente Regolamento e dai suoi allegati 1(attività formative e relativi obiettivi) e 2 (elenco degli insegnamenti e delle attività formative)
- b) Dall'ordinamento didattico del corso, così come risulta dalla Banca dati RAD/SUA-CdS del Ministero dell'Università e della Ricerca

In base a quanto stabilito dal DM/MIUR 270/2004 e dal DM/MIUR 19.02.2009, le Attività formative del CLI sono organizzate con durata triennale secondo l'Ordinamento Didattico e il Piano degli Studi approvato per ogni anno accademico nei tempi richiesti dal DSMCS, in cui sono determinati:

- il quadro generale e la tipologia (di base, caratterizzante, affine o integrativa, a scelta dello studente, lingua straniera, attività seminariali, laboratori professionalizzanti) delle attività formative da inserire nei curricula;
 - l'organizzazione delle Attività formative in Insegnamenti, ciascuno dei quali comprende un numero variabile di Moduli
 - i crediti formativi universitari (CFU) assegnati a ciascuna attività formativa, riferito agli specifici settori scientifico-disciplinare (SSD);
 - le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
2. Le Attività formative definite dal Piano degli studi, prevedono le seguenti tipologie didattiche:
 - a. "docenze", che includono le attività formative di base, affini e caratterizzanti di tutti gli ambiti disciplinari, indicati all'Allegato A del DI 19 febbraio 2009 e all'allegato al DM 8 gennaio 2009, previste dall'ordinamento didattico, con esclusione dell'ambito delle attività formative pratiche e di tirocinio, di cui al successivo punto c del presente Regolamento. Le docenze sono basate sull'insegnamento convenzionale tramite lezioni frontali, a cui segue una prova di profitto che devono essere svolte in presenza, con la sola eccezione del collegamento in modalità videoconferenza per gli studenti che seguono il corso presso la sede di erogazione di Monfalcone.

- b. “laboratori professionalizzanti”, di cui all’Allegato A del DI 19 febbraio 2009;
 - c. “attività formativa pratica e di tirocinio clinico”, di cui all’art. 4, comma 5 del DI 19 febbraio 2009, definita in dettaglio all’Articolo 5.2 del presente Regolamento;
 - d. “attività formative autonomamente scelte dallo studente”, “attività formative relative alla preparazione della prova finale”, nonché “attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali” di cui all’art. 10, comma 5, lettera a), c), d) del DM 22.10.2004, n. 270;
 - e. attività di studio autonomo, necessarie per completare la formazione individuale.
3. L’unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l’espletamento di ogni Attività formativa è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ciascuna Attività formativa sono assegnati un numero variabile di CFU, per un totale complessivo di 180 CFU che lo studente deve conseguire nel triennio di studio ai fini del conseguimento del titolo di studio. A ogni CFU corrispondono 30 ore di lavoro dello studente, diversificate in base all’impegno specifico richiesto dalle diverse tipologie di Attività formativa definite al precedente comma:
- Docenze, attività seminariali, laboratori professionalizzanti: 12 ore per la didattica d’aula e di 18 ore per lo studio individuale;
 - Tirocinio clinico/tutorato cognitivo: 30 ore.

Art. 5.2 Attività formativa pratica e di tirocinio clinico, attività didattica tutoriale e di laboratorio

1. Il CLI persegue gli obiettivi formativi professionalizzanti definiti dall’Ordinamento didattico attraverso la progettazione e l’erogazione di attività complesse e diversificate di didattica tutoriale clinica e di laboratorio a durata annuale. Tali attività, svolte in sessioni plenarie o rivolte a sottogruppi, sono finalizzate a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi attraverso esperienze formative gradualmente, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a riflettere in modo critico sulle competenze acquisite, a rimuovere gli ostacoli per una proficua preparazione, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. La didattica tutoriale è inoltre, finalizzata a facilitare e guidare gli studenti al trasferimento nella pratica clinica delle conoscenze acquisite, la progressiva acquisizione di competenze relazionali, tecniche ed educative, di abilità di giudizio clinico, pensiero critico e modelli propri della professione infermieristica.
2. La didattica tutoriale e di laboratorio è erogata attraverso le figure del Tutor didattico e del Tutor di tirocinio, che assicurano allo studente lo sviluppo di competenze professionali e di carattere trasversale coerenti con il profilo professionale dell’Infermiere. Le modalità di reclutamento, le funzioni e gli specifici livelli di responsabilità di queste figure sono definite dal vigente “Protocollo d’Intesa per la formazione delle Classi dei corsi di Laurea e dei corsi di Laurea magistrale delle Professioni Sanitarie”. Ulteriori Docenti con alto profilo di esperienza e competenza possono essere coinvolti nella didattica tutoriale e di laboratorio su obiettivi formativi specifici coerenti con il profilo professionale dell’Infermiere.
3. Le attività di laboratorio sono finalizzate a sviluppare e consolidare le competenze professionalizzanti attese per il laureato in Infermieristica, per assicurare cure sicure e basate sulla *best practice* prima della loro applicazione in situazioni cliniche reali. Le attività di laboratorio comprendono:

- laboratori di simulazione per lo sviluppo di abilità e competenza tecnica nell'erogazione di procedure complesse;
- laboratori di simulazione per lo sviluppo delle competenze relazionali, finalizzati all'acquisizione di conoscenze e abilità nella pratica della relazione e comunicazione rivolte alla relazione d'aiuto e all'educazione terapeutica;
- laboratori di simulazione "ad alta fedeltà" in ambienti e con materiali realistici su situazioni clinico-assistenziali complesse, finalizzate a esercitare l'applicazione nella pratica delle abilità di ragionamento clinico-diagnostico e del processo di nursing, sviluppare il pensiero critico, le capacità decisionali e applicare le abilità comunicative, nonché a sviluppare la capacità di lavorare in team anche attraverso l'interazione con studenti di altri Corsi di laurea.

4.L'attività di tirocinio clinico e tutorato cognitivo professionalizzante è finalizzata all'integrazione delle conoscenze teorico-disciplinari con la prassi professionale operativa (competenze tecniche, relazionali e comportamentali, di ragionamento diagnostico e pensiero critico) e organizzativa (dimensioni funzionali, gerarchiche, relazionali e interprofessionali dei servizi, valori, abilità e comportamenti lavorativi degli operatori), nonché allo sviluppo dell'identità e dell'appartenenza professionale e alla socializzazione anticipatoria al mondo del lavoro; per la sua complessità, l'attività di tirocinio clinico è definita dal Regolamento di tirocinio del CLI.

L'attività di tirocinio clinico è svolta in idonee strutture del SSR e di altre istituzioni pubbliche e private sanitarie e socio sanitarie individuate dall'Università in base al vigente Protocollo d'intesa con la regione FVG.

L'attività di tutorato cognitivo comprende esercitazioni guidate di ragionamento clinico, costruzione di mappe cognitive e discussione critica di casi clinici finalizzate a promuovere abilità d'accertamento infermieristico, ragionamento diagnostico e pianificazione dell'assistenza. Sono svolte nelle medesime strutture individuate per il tirocinio clinico o in setting idonei (aule didattiche, laboratori, ecc.), a seconda della metodologia didattica utilizzata.

Lo studente svolge il tirocinio clinico sotto la guida e supervisione del Tutor di tirocinio, che opera in stretta collaborazione con il Tutor didattico per gli aspetti relativi alla definizione e valutazione degli obiettivi formativi.

Gli obiettivi generali e specifici dell'Attività di tirocinio clinico sono declinati nel documento di "Progetto e contratto di tirocinio", reperibile su piattaforma on line di Ateneo e aziendale, diversificato in base all'anno di corso e alle Aree cliniche, ove:

- sono descritte le attività assistenziali e/o tecniche consentite allo studente in relazione all'anno di corso frequentato e in linea con i regolamenti ministeriali;
- sono definiti i risultati di apprendimento che lo studente deve raggiungere al termine del tirocinio;
- sono stabiliti i criteri oggettivi e osservabili per misurare i risultati dell'apprendimento e stabilire la valutazione certificativa dello studente.

Nello svolgimento del tirocinio clinico, lo studente iscritto al CLI è equiparato al lavoratore e come tale è assicurato da parte dell'Università per gli infortuni (polizza INAIL) e per la Responsabilità Civile verso terzi. Per evitare incidenti/infortuni, lo studente è tenuto a utilizzare in modo appropriato e ogni qualvolta sia necessario i dispositivi di protezione individuale messi

a sua disposizione e a segnalare preventivamente l'eventuale indisponibilità degli stessi. Per quanto riguarda gravidanza e maternità si applica la normativa che tutela le lavoratrici madri.

Per poter essere ammesso alla frequenza del tirocinio clinico lo studente deve:

- essere in possesso del certificato di idoneità medico-legale rilasciato dal Servizio di Medicina del Lavoro;
- aver ottemperato agli obblighi vaccinali stabiliti dalla vigente normativa nazionale e dall'Università di Trieste;
- avere effettuato la formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo;
- aver accettato l'impegno al rispetto della Privacy, del segreto professionale e del Codice di Comportamento per i pubblici dipendenti, e del regolamento dell'attività di tirocinio definito dal CLI;
- impegnarsi a esprimere la propria valutazione sul tirocinio con strumenti ad hoc approvati dal CCLI.

5. Il CLI utilizza il Portfolio delle competenze come strumento di supporto alla didattica tutoriale e allo sviluppo critico e responsabile delle competenze dello studente. Il Portfolio delle competenze è uno strumento unitario che raccoglie ordinatamente e stabilmente le documentazioni più significative del percorso universitario dello studente, registrando esiti e modalità di svolgimento del suo processo formativo e accompagnandolo fino alla conclusione del triennio. L'attività di costruzione e aggiornamento del Portfolio ha l'obiettivo di:

- rendere disponibile materiale derivato dall'esperienza dello studente sul quale tornare riflessivamente per guadagnare consapevolezza dei propri vissuti e dei processi mentali che li hanno accompagnati
- consentire allo studente di rimanere in contatto con il proprio presente e di lavorare riflessivamente sulle esperienze in divenire
- riflettere regolarmente sull'evolversi della qualità della propria formazione, in termini di punti di forza e ambiti di miglioramento, assumendo pertanto funzione pedagogica di guida e supporto al processo di apprendimento e strumento che incoraggia l'autoapprendimento
- costituire occasione documentaria per fare un bilancio ragionato dei risultati ottenuti, nella prospettiva di una progettazione personalizzata del successivo percorso di formazione (es. per l'anno accademico successivo, per il superamento dell'Esame di abilitazione professionale, per la formazione post lauream).

La qualità del Portfolio delle competenze e la capacità di riflessione critica sui suoi contenuti rientrano fra i criteri di valutazione dei risultati di apprendimento nell'ambito del percorso professionalizzante (Attività di tirocinio e tutorato cognitivo).

Art. 5.3 Frequenza alle Attività formative

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare tutte le Attività formative previste dall'Ordinamento didattico del CLI. La frequenza alle Attività formative viene verificata dai Docenti, adottando modalità omogenee di accertamento indicate dall'Ateneo. Per la certificazione della frequenza, vige la regola del silenzio-assenso; è, pertanto, obbligo di ciascun docente comunicare al Coordinatore Didattico di Corso di Insegnamento, eventuali superamenti del limite delle assenze. L'attestazione di frequenza alle Attività formative è necessaria allo studente per sostenere i relativi esami di profitto.

2. Lo studente ha l'obbligo di frequentare il 100% delle ore di attività seminariale e di tirocinio/tutorato.
3. Lo studente ha l'obbligo di frequentare almeno il 75% delle ore di docenza previste in relazione al monte ore totale di ogni Insegnamento. Solo in presenza di gravi e documentati motivi, la Commissione Didattica può autorizzare la riduzione di tale limite, che non può comunque essere inferiore al 50%, e approvare lo svolgimento di attività didattiche integrative a cura dei Docenti dell'Insegnamento finalizzate al recupero dei contenuti formativi.
Gli studenti che hanno incarichi di rappresentanza negli organi accademici sono esonerati dalla frequenza nelle ore coincidenti con le sedute degli organi collegiali di cui fanno parte.
4. È ammessa la frequenza ai corsi singoli di studenti non immatricolati al CLI, esclusivamente per attività didattica di tipo frontale e in numero non superiore a 10 studenti per anno di corso in base all'ordine di arrivo della richiesta.
5. Non è prevista la possibilità di iscrizione a tempo parziale.

Art. 5.4 Esami di profitto

1. Il numero degli esami è quello previsto dal piano di studi e coincide con il numero degli Insegnamenti. Ogni Insegnamento, anche se articolato in più Moduli didattici, dà luogo ad un unico esame alla presenza della Commissione nominata annualmente dal Direttore del DSMCS.
2. La valutazione di tutti gli Insegnamenti previsti dal Piano degli studi è espressa in trentesimi con eventuale lode e la soglia di superamento corrisponde a un punteggio di diciotto/trentesimi, con la sola eccezione degli insegnamenti della lingua inglese (TAF E), delle attività "A scelta dello studente" (TAF D), delle attività TAF F, che prevedono una valutazione di tipo qualitativo (approvato/non approvato).

La modalità di verifica dell'apprendimento può avvenire tramite:

- a. una sola verifica finale nella quale sono accertate conoscenze e competenze relative a tutti i moduli, anche se assegnati a docenti diversi (con rispetto del carico didattico che deve essere proporzionato ai CFU)
- b. svolgimento di prove parziali, i cui esiti sono pubblicati utilizzando lo strumento informatico delle «Prove parziali» previsto dalla piattaforma Esse3, e prevedendo un appello finale unico in cui la Commissione procede alla verifica degli esiti complessivi dell'insegnamento integrato e alla relativa verbalizzazione.

Nel caso delle prove parziali lo studente, per superare l'esame relativo all'insegnamento deve ottenere una **valutazione ≥ 18** in ciascuna delle prove parziali; non può rifiutare l'esito della prova parziale, ma solo il voto dell'intero Insegnamento e, in tal caso, devono essere ripetute tutte le prove parziali.

Le modalità di espletamento delle prove parziali sono definite all'interno del syllabus del corso integrato (insegnamento) a cura del Responsabile del Corso integrato e dettagliate nel syllabus di ciascun modulo (unità didattica).

Lo Studente deve iscriversi all'appello online della prova parziale su ESSE3. Il voto della prova parziale è valido fino alla sessione straordinaria dell'anno accademico di riferimento.

Il voto finale dell'esame del corso integrato deriva dalla media ponderata, pesata quindi sui CFU di ciascun modulo, ottenuta nelle singole prove parziali. Ai fini della definizione della media, si attribuisce all'eventuale lode ottenuta nelle prove parziali il valore di 1 punto, ossia il voto di 30 e lode nelle prove parziali corrisponde numericamente al punteggio di 31. Per attribuire la lode al voto finale dell'Insegnamento, sarà necessario che la media ponderata ottenuta dallo studente nelle prove parziali relative ai vari moduli sia $>30,5$.

3. Su istanza dell'interessato e dietro la produzione di opportuna certificazione, il CCLI, su proposta della Commissione Didattica, può accreditare allo studente i CFU relativi a interi Insegnamenti, interi Moduli o parte di essi, nonché ulteriori CFU riconducibili nell'ambito della tipologia seminariale o di altra tipologia.
4. Gli argomenti oggetto di valutazione e le modalità di conduzione dell'esame vengono comunicati agli studenti dal Coordinatore dell'Insegnamento all'inizio delle lezioni.
5. Le sessioni di esame sono definite dal Calendario didattico deliberato annualmente dal DSMCS.
6. L'ammissione agli esami di profitto è subordinata alla certificazione del numero minimo di ore di frequenza previste per lo specifico Insegnamento salvo quanto previsto dall'art. 5.3
7. Per l'esame annuale di Attività di tirocinio e tutorato cognitivo sono previsti, di norma, 2 appelli, uno nella sessione autunnale (di norma nel mese di settembre) e uno nella sessione straordinaria (di norma nel mese di febbraio).

Per ciascun anno di corso, l'ammissione dello studente all'esame è subordinata all'ottemperanza di tutti i seguenti criteri:

- a) frequenza del monte ore totale previsto per tirocinio e tutorato cognitivo;
- b) assenza di valutazioni negative nel tirocinio e nel tutorato cognitivo;
- c) superamento degli esami propedeutici come da allegato 3.

La valutazione degli Insegnamenti di Attività di tirocinio e tutorato cognitivo I, II e III viene formulata in trentesimi prendendo in considerazione le valutazioni ottenute nei singoli tirocini clinici, le valutazioni relative alle sessioni di tutorato cognitivo, le valutazioni espresse dai Tutor di tirocinio e dai Tutor didattici, nonché la valutazione ottenuta nella relativa prova svolta durante l'appello d'esame. Il mancato superamento dell'esame nella sessione autunnale preclude la possibilità di frequentare il tirocinio del successivo anno di corso. Qualora lo studente non superi o non sostenga l'esame in alcuna delle sessioni, deve ripetere tutto il tirocinio relativo all'anno di corso frequentato.

8. Lo studente è tenuto a raggiungere il livello di conoscenza della lingua inglese corrispondente al B2 del quadro comune europeo di riferimento. Tale livello viene acquisito tramite i 2 CFU previsti all'interno del TAF E Lingua Inglese I.

Il livello di conoscenza iniziale della lingua Inglese viene verificato tramite lo svolgimento di un test predisposto dall'Ateneo: se il livello iniziale posseduto corrisponde al B2, i 2 CFU della lingua Inglese I vengono totalmente riconosciuti; se il livello iniziale posseduto è inferiore al B2, lo studente è tenuto a frequentare e ottenere l'idoneità in corsi appositamente erogati dall'Ateneo (TAF E lingua Inglese I) ai fini del raggiungimento del livello finale di competenza (B2), il cui programma dipenderà dal livello di partenza.

In alternativa all'effettuazione del test predisposto dall'Ateneo, potranno essere validate dai competenti uffici di Ateneo, le certificazioni rilasciate da strutture esterne riconosciute, così come indicate nelle tabelle di certificazione AICLU.

Ulteriori conoscenze specialistiche relative all'inglese scientifico vengono acquisite tramite i CFU previsti all'interno del TAF E lingua Inglese II.

Art. 5.5 Test sulle Competenze (TeCo)

1. Il test sulle competenze (TeCo) è una rilevazione delle competenze trasversali (TeCo-T) e disciplinari (TeCo-D) acquisite dagli studenti durante e al termine del percorso di studi universitario con la finalità di:
 - ottenere informazioni rispetto alla formazione e allo sviluppo di conoscenze degli studenti (sia per il gruppo che per il singolo);
 - favorire il consolidamento delle conoscenze da parte degli studenti;
 - fornire spunti per modifiche del curriculum di studi e dei contenuti core per migliorare la qualità del percorso formativo;
 - identificare gli studenti con percorsi difficoltosi, o quelli sopra la media, garantendo interventi e strategie ad hoc.
2. Il CLI utilizza il TeCo come metodo di monitoraggio periodico della conservazione e progressione del sapere degli studenti. Gli studenti che partecipano a tutte le sessioni del TeCo previste nel triennio acquisiscono 1 CFU relativo all'Attività di tirocinio e tutorato cognitivo.
3. Il CCLI individua le figure:
 - del Responsabile disciplinare di Ateneo per il CLI, preferibilmente fra i Docenti universitari MED/45, avente il compito di promuovere la partecipazione al TeCo degli studenti del CLI, pianificare le date di somministrazione del test, garantire la condivisione del progetto con il Coordinatore e il RAFP e presentare i dati annualmente agli studenti e al CCLI;
 - dei Tutor d'Aula, scelti di norma fra i Tutor didattici, che collaborano con il Responsabile disciplinare nel coinvolgimento degli studenti e gestiscono le fasi di organizzazione e gestione della somministrazione del TeCo in accordo con il regolamento nazionale.

Art. 6 Piano di studi e propedeuticità

1. L'iscrizione a ciascuno degli anni di corso deve avvenire nei tempi indicati annualmente sul Manifesto degli studi.

2. Il Piano di studi prevede il sistema delle propedeuticità differenziate in:

- propedeuticità vincolanti: ritenute obbligatorie per un'efficace costruzione delle competenze considerata la natura abilitante del Corso di Studi
- propedeuticità raccomandate: che possono sostenere e guidare lo studente nella scelta delle priorità da affrontare senza in alcun modo avere natura vincolante nel proseguimento del percorso di studi.

Tali propedeuticità sono riportate nell'allegato 3.

3. L'iscrizione in qualità di fuori corso (senza obbligo di frequenza) può avvenire nei seguenti casi:

- se lo studente non assolve gli obblighi degli OFA entro il I anno
- se lo studente non termina il percorso di studi nei tre anni di corso previsti

Lo studente che non ha frequentato il numero di ore previste dall'Art. 5.3 del presente Regolamento viene iscritto allo stesso anno con la qualifica di "ripetente" (con obbligo di frequenza).

Allo studente che rientra in corso dopo essere stato iscritto come ripetente o fuori corso, vengono applicate le regole della nuova coorte di studenti.

4. Il ciclo di studi dura tre anni. Complessivamente lo studente non può prolungare la durata del corso più di ulteriori tre anni, per un totale complessivo di sei anni dal momento della prima immatricolazione, pena la decadenza.

5. Lo studente, per gravi ed esplicitati motivi, può chiedere la "sospensione" temporanea del percorso formativo. Al termine di tale periodo, la Commissione Didattica, in accordo con i docenti di riferimento, valuta l'eventuale obsolescenza dei crediti, e indica la modalità di recupero dei contenuti formativi.

Art. 7 Opportunità offerte durante il percorso formativo

1. Il CLI promuove i programmi di scambio in ambito internazionale e supporta i propri studenti che desiderano fare un'esperienza di studio o tirocinio all'estero, accogliendo e supportando altresì gli studenti internazionali che arrivano a Trieste nell'ambito di programmi di scambio.

2. Il CCLI nomina un attribuisce a un Coordinatore per la mobilità internazionale tra i Docenti o tra i Tutor Didattici del CLI, con delega a presidiare e istruire le pratiche degli studenti in Infermieristica in entrata e in uscita, a supportarne gli aspetti didattici e a coordinarsi con il Delegato per la mobilità internazionale del DSMCS e con l'Ufficio per la mobilità internazionale dell'Ateneo.

Per gli studenti del CLI, i CFU conseguiti durante i periodi di studio trascorsi all'estero nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (es. Erasmus), vengono, dopo idonea verifica da parte della Commissione Didattica (di norma come ECTS), riconosciuti dal CCLI, in conformità con gli accordi didattici (learning agreement) tra

l'Università degli Studi di Trieste e l'Università ospitante preventivamente approvati. La votazione viene definita da apposite tabelle di conversione.

Gli studenti che svolgono attività didattica presso Università estere nell'ambito di programmi ufficiali di Mobilità Internazionale per Studio possono essere esonerati dalla frequenza delle Attività formative di uno o più moduli di Insegnamento. L'approvazione finale dell'esonero spetta alla Commissione didattica, sentito il Coordinatore per la mobilità internazionale del CLI.

3. Gli studenti che svolgono attività di tirocinio presso Università e Strutture Sanitarie estere nell'ambito di programmi ufficiali di Mobilità Internazionale per Studio o per Tirocinio acquisiscono CFU che saranno riconosciuti nell'ambito dell'Insegnamento "Attività di tirocinio e tutorato cognitivo" in ragione di 1 CFU ogni 30 ore di tirocinio in conformità con gli accordi didattici tra l'Università degli Studi di Trieste e l'Università/Azienda ospitante.

Art. 8 Conseguimento del titolo

1. Per sostenere la prova finale lo studente deve avere acquisito i CFU relativi a tutte le attività formative previste e non deve presentare pendenze nei confronti delle biblioteche dell'Università.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, la prova finale del CLI ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione sanitaria di Infermiere.

2. La prova finale è organizzata in due sessioni definite a livello nazionale: la prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda, di norma, nel periodo marzo-aprile. Le date delle sedute sono stabilite dal CCLI e comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Università e Ricerca e della Salute.
3. La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del CCLI, e comprende almeno due membri designati tra gli OPI di Trieste e di Gorizia. I Ministeri dell'Università e Ricerca e della Salute possono inviare propri esperti come rappresentanti alle singole sessioni. Tali esperti non appartengono alla Commissione valutatrice ma sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.
4. La prova finale si compone di:
 - una prova pratica, nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale dell'Infermiere; la prova pratica è valutata con punteggio da 0 a 5 punti; l'assegnazione di un punteggio pari a zero sancisce il mancato superamento della prova e non permette di accedere alla dissertazione della tesi di laurea per quella sessione;
 - la redazione e dissertazione di una tesi di laurea elaborata in modo originale sotto la guida di un Relatore individuato fra il corpo docente dell'Ateneo; per la preparazione della tesi di laurea lo studente può chiedere di svolgere un internato presso idonee

strutture, presentando al Responsabile della struttura individuata una formale richiesta di internato controfirmata dal Relatore, che in tal modo si assume la responsabilità delle attività svolte dallo studente; qualora la struttura individuata non rientri fra quelle già convenzionate con l'Università per il tirocinio degli studenti del CLI, la richiesta va corredata da adeguata documentazione; la tesi può essere redatta anche in una lingua straniera preventivamente concordata.

5. Durante la dissertazione della tesi, la commissione agisce da controrelatore e assegna un punteggio da 0 a 5 alle tesi di ricerca e un punteggio da 0 a 3 punti alle tesi compilative; l'assegnazione di un punteggio pari a zero non è ostativo al superamento della prova. Il voto di Laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, è ottenuto sommando alla media ponderata a base 110 degli esami sostenuti nel triennio i punteggi ottenuti nella prova pratica e nella dissertazione della tesi. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale di Laurea è di 66/110. Il punteggio finale può essere:
 - aumentato in base al numero di lodi conseguite nel triennio di studi (0,3 punti per ciascuna lode documentata nel piano carriera dello studente)
 - aumentato in base alle esperienze di mobilità internazionale (1 punto in caso di mobilità per tirocinio, 2 punti in caso di mobilità per studio)
 - arrotondato da 109 a 110 dopo parere favorevole all'unanimità dei membri della Commissione di Laurea.

La lode può essere attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale non inferiore a 110/110 e che siano in possesso di almeno uno dei seguenti criteri:

- un numero di lodi non inferiore a 3 acquisite nel triennio;
- una media ponderata a base 110 superiore a 105 degli esami sostenuti nel triennio
- l'ottenimento del massimo punteggio sia nella prova pratica sia nella tesi.

Agli studenti il cui percorso accademico sia giudicato particolarmente brillante, la Commissione può conferire una Menzione Speciale che sarà registrata sul verbale di laurea.

Art. 9 Iniziative per l'assicurazione della qualità

1. La struttura accademica responsabile del Corso di Studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le politiche definite dall'Ateneo. Nella Commissione paritetica docenti-studenti, docenti e studenti del Corso di Studio sono adeguatamente rappresentati.
2. Sono organi del Corso di Laurea in Infermieristica:
 - il Consiglio del Corso di Laurea in Infermieristica
 - il Coordinatore
 - il Vice Coordinatore
 - il Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti
 - la Commissione Didattica

- la Commissione di Assicurazione della Qualità/Gruppo di Riesame
3. Sono strutture del Corso di Laurea in Infermieristica:
- i Coordinatori Didattici di Anno
 - i Coordinatori Didattici d’Insegnamento
 - il Comitato di indirizzo
4. Il **Consiglio del Corso di Laurea in Infermieristica** è composto da:
- il Coordinatore e il Vice-coordinatore del CLI
 - il Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti;
 - i Docenti titolari degli insegnamenti ufficiali del CLI per l’AA in corso
 - i Rappresentanti degli Studenti, in numero pari al 15% dei componenti del CCLI (numero arrotondato all’intero superiore) alla data del 1 novembre, prevedendo almeno un rappresentante per anno di corso. I Rappresentanti degli studenti sono eletti tra il 1 e 30 novembre di ciascun anno accademico, durano in carica per due anni e sono rieleggibili una sola volta.

Il CCLI esercita le seguenti funzioni:

- determina le linee programmatiche e di coordinamento della didattica del CLI e propone al Consiglio del DSMCS l’attivazione degli insegnamenti e la loro copertura predisponendo il piano dei compiti didattici di docenti e ricercatori, degli affidamenti, delle supplenze e dei conferimenti di incarichi di insegnamento;
- propone al Consiglio di Dipartimento, ove ritenuto opportuno, l’istituzione del numero programmato per i Corsi di Studio di sua competenza;
- propone al Consiglio del DSMCS in coordinamento con gli altri Consigli di Corso di Laurea il calendario della didattica;
- esamina e approva i piani di studio proposti dagli studenti per il conseguimento dei titoli di studio;
- formula proposte in materia di riconoscimento dei curriculum didattici sostenuti dagli studenti presso altre Università italiane e presso Università straniere nell’ambito di programmi di mobilità studentesca, nonché di riconoscimento dei titoli conseguiti presso le medesime università;
- propone al Consiglio del DSMCS aggiornamenti e modifiche del Regolamento didattico secondo la normativa vigente;
- organizza e coordina i piani di studio e le attività didattiche del CLI su delega del Consiglio del DSMCS;
- propone le Commissioni per l’esame finale secondo la normativa di Ateneo;
- nomina al proprio interno commissioni e/o soggetti responsabili cui delegare stabilmente o temporaneamente compiti definiti;
- organizza i servizi di orientamento e tutorato, in coordinamento con il Consiglio del DSMCS e con i competenti servizi centrali di Ateneo;
- verifica la qualità della didattica, anche in base agli indicatori della Commissione paritetica docenti-studenti e della CAQ/GRU, e adotta le misure ritenute idonee al miglioramento del servizio offerto agli studenti.
- espleta eventuali altri compiti a esso delegati dal Consiglio del DSMCS.

Il CCLI è convocato almeno tre volte l'anno dal Coordinatore o, su suo mandato o per suo impedimento, dal Vice-coordinatore. Il Coordinatore convoca il CCLI, di norma, almeno cinque giorni prima della seduta, salvo il caso di motivata urgenza mediante nota, inviata per posta elettronica, indirizzata ai membri del CCLI. La convocazione deve indicare data, ora e sede di riunione, nonché l'ordine del giorno. Il Coordinatore convoca, inoltre, il CCLI, in seduta straordinaria, su richiesta di almeno la metà dei componenti della Commissione Didattica o di almeno il 25% dei componenti del CCLI.

La seduta del CCLI si ritiene valida in presenza del numero legale, che si intende raggiunto allorché sia presente la metà più uno dei Docenti dipendenti dall'Ateneo e dei Docenti esterni, dedotte le giustificazioni, giunte via posta elettronica, pervenute presso la Segreteria del Coordinatore entro l'inizio della seduta. Le componenti rappresentative concorrono al numero legale, se presenti.

La componente studentesca che viene eletta può decadere come previsto dalla normativa di Ateneo.

Si intendono valide le votazioni in cui una proposizione riporti in favore la maggioranza dei votanti; le votazioni avvengono per alzata di mano e la conta viene effettuata dal Coordinatore o dal RAFP. Gli astenuti non sono conteggiati come ostativi al raggiungimento del quorum previsto; nel solo caso in cui siano poste in votazione due proposizioni contrapposte, il numero degli astenuti è registrato a verbale, ma non conteggiato ai fini della prevalenza o meno dei favorevoli sui contrari. Le votazioni per appello nominale debbono essere richieste da almeno la metà degli aventi diritto al voto, limitatamente ad argomenti predefiniti dall'ordine del giorno. In caso di parità la decisione finale spetta al Coordinatore.

I verbali del CCLI sono a disposizione per la consultazione presso la segreteria del CLI prima della riunione nella quale si dovrà procedere all'approvazione. Sono accettate solo osservazioni scritte, indirizzate al Coordinatore.

5. Il **Coordinatore** del CLI è eletto a scrutinio segreto dal CCLI tra i professori e i ricercatori di ruolo a tempo pieno, nel rispetto dello Statuto e del Regolamento di Ateneo e delle norme sull'incompatibilità della carica di cui alla normativa vigente. Il Coordinatore rimane in carica tre anni e il suo mandato è rinnovabile consecutivamente una sola volta.

Sono funzioni del Coordinatore:

- sovrintendere alle attività del CLI, curare i rapporti con il DSMCS, convocare e presiedere il CCLI e promuovere l'esecuzione delle rispettive deliberazioni;
- sovrintendere la Commissione Didattica nei consessi accademici e all'esterno, nel rispetto delle deliberazioni adottate dal CCLI;
- procede, coadiuvato dalla Commissione Didattica, alla stesura della Scheda Unica Annuale del CLI e la sottopone al CCLI che ne assume la responsabilità;
- redigere, coadiuvato dal Gruppo di Riesame, la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto Ciclico di Riesame quali strumenti per la valutazione della qualità del CLI e dell'efficacia delle azioni adottate per garantirla;
- espletare eventuali altri compiti a esso delegati dal Consiglio del DSMCS.

6. Il **Vice-coordinatore** è nominato dal CCLI, su indicazione del Coordinatore, tra i Professori e i Ricercatori di ruolo a tempo pieno, resta in carica per tre anni accademici e il suo mandato è rinnovabile consecutivamente una sola volta. Coadiuvava il Coordinatore in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti in caso di impedimento. In caso di dimissioni anticipate del Coordinatore, rimane in carica fino a nuova elezione del Coordinatore. Svolge la funzione di Segretario del CCLI.
7. Il **Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti** assicura la programmazione, il coordinamento e la valutazione dell'efficacia delle attività formative pratiche e di tirocinio clinico. I criteri e le modalità di nomina, la durata dell'incarico e le responsabilità del RAFFP sono definiti dal vigente Protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione FVG.
8. Il **Coordinatore Didattico di Anno** è responsabile della progettazione e dell'efficace coordinamento di uno specifico anno di corso, nonché del mantenimento delle relazioni con i Rappresentanti degli studenti e con i Docenti del CLI al fine di assicurare le migliori condizioni anche organizzative per uno svolgimento efficace della didattica. I tre Coordinatori Didattici di Anno sono designati annualmente dal CCLI su proposta del RAFFP tra i Tutori didattici assegnatari di incarico di insegnamento.
9. Il **Coordinatore Didattico di Insegnamento** è nominato dal CCLI su proposta del Coordinatore per ogni Insegnamento costituito da almeno due moduli, scelto preferibilmente tra i docenti universitari. Nell'ambito delle sue funzioni, il Coordinatore Didattico di Insegnamento:
- predispose annualmente il programma integrato delle attività didattiche relative ai moduli appartenenti al proprio insegnamento in coerenza con gli obiettivi definiti dal Piano degli Studi;
 - coordina il contributo offerto dall'Insegnamento di cui è responsabile con gli altri Insegnamenti del CLI al fine di sviluppare e promuovere l'integrazione verticale ed orizzontale del curriculum;
 - elabora e presenta il contratto formativo agli studenti esplicitando le metodologie di esame e i livelli di accettabilità delle performance attese, dando anche indicazioni per lo studio individuale;
 - guida e facilita l'apprendimento degli studenti ponendosi come interfaccia tra i singoli docenti dei moduli;
 - valuta l'ammissibilità degli studenti alle prove di profitto in base agli obblighi di frequenza raggiunti;
 - presiede le prove di profitto dell'Insegnamento di cui è responsabile e verbalizza gli esiti;
 - interviene su richiesta degli studenti per risolvere eventuali problemi;
 - assicura, nei confronti del CCLI, la regolare conduzione di tutte le attività didattiche previste;
 - garantisce il monitoraggio della qualità formativa offerta e, se necessario, apporta modifiche e riprogetta le integrazioni con gli altri Insegnamenti;
 - propone e/o applica interventi di miglioramento della qualità dell'Insegnamento sulla base delle richieste degli studenti, della CAQ/GRU e/o della Commissione Paritetica.

10. La **Commissione Didattica** è nominata annualmente dal CCLI ed è composta dal Coordinatore, dal Vice-Coordinatore, dal RAFP, dai Coordinatori Didattici di Anno, da uno dei rappresentanti degli studenti e, nell'anno di avvicendamento del Coordinatore, dal Coordinatore uscente (per solo un anno). Il Coordinatore può integrare la Commissione Didattica con non più di tre membri, scelti tra i Docenti del CLI ai quali possono essere attribuite specifiche deleghe. La Commissione Didattica di norma si riunisce almeno tre volte all'anno e viene convocata dal Coordinatore, o per suo mandato dal Vice-Coordinatore, oppure su richiesta di almeno due terzi dei membri della Commissione.

La Commissione Didattica esercita le seguenti funzioni:

- gestione ordinaria delle pratiche studenti;
- valutazione delle richieste di trasferimento degli studenti in ingresso, definendo l'anno di ammissione confrontando il piano di studio effettuato rispetto a quello vigente e sulla base dei posti disponibili;
- programmazione temporale della didattica,
- proposta di revisione del piano di studio;
- coordinamento dei Coordinatori Didattici dei Corsi di Insegnamento e supporto alle loro funzioni;
- proposte di attività didattiche opzionali;
- funzione istruttorie nei confronti del CCLI;
- proposta al CCLI della composizione delle Commissioni degli esami di profitto prima dell'inizio di ogni anno accademico;
- assunzione di decisioni sub-condizione in situazioni d'urgenza da sottoporre successivamente al CCLI;
- definizione della modalità di verifica della frequenza degli studenti alle lezioni
- collaborazione con il Coordinatore del CLI nelle attività relative all'Assicurazione di Qualità.

11. La **Commissione per l'Assicurazione della Qualità/Gruppo di Riesame Unico** verifica la qualità delle attività didattiche e formative del CLI, presentando in CCLI i documenti e le relazioni richieste periodicamente ai fini dei processi di autovalutazione della qualità, indicando, per quanto di competenza, le conseguenti azioni volte a migliorare e verificandone la corretta attuazione nei confronti di tutte le parti interessate.

La CAQ/GRU è nominata annualmente dal CCLI ed è costituita, come indicato nelle linee guida per il sistema di assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ) ed approvate dal Presidio della Qualità in data 27/05/2024, dal Coordinatore, da almeno un ulteriore docente afferente al CdS, da uno studente e da un referente amministrativo della Segreteria Didattica o manager didattico (se presente)

Il Coordinatore è il responsabile operativo periferico di tutto il processo di AQ del CLI. Al Coordinatore spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica dell'intero corso e di essere garante dell'AQ del CLI.

La CAQ/GRU esercita le seguenti funzioni:

- monitora le performance del programma, attraverso i dati e le informazioni ricevuti dagli uffici amministrativi dell'Ateneo, riferendo periodicamente al CCLI;

- raccoglie eventuali segnalazioni o suggerimenti dal corpo docente e/o dagli studenti e cerca di darne seguito utilizzando gli strumenti a sua disposizione;
- segnala al CCLI la presenza di situazioni o fenomeni che richiedono interventi correttivi immediati, proponendo le corrispondenti misure da adottare;
- pone in essere, per quanto di sua competenza, o sottopone agli organi di riferimento le decisioni approvate dal CCLI.

Nell'ambito dei processi di autovalutazione relativi all'AQ, il Coordinatore redige annualmente entro il mese di dicembre la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CLI, consistente in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi (es. didattica, internazionalizzazione, percorso di studio, regolarità delle carriere, soddisfazione e occupabilità degli studenti, consistenza e qualificazione del corpo docente).

La CAQ affida al GRU (sottogruppo della CAQ che deve comprendere almeno uno studente) la relazione del Rapporto di Riesame Ciclico secondo il modello predisposto dall'ANVUR, da sottoporre ad approvazione del CCLI e del CDSMCS. Il Rapporto di Riesame Ciclico contiene l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CLI con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare, esaminando l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CLI nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Il Rapporto di Riesame Ciclico dev'essere redatto ogni 5 anni e comunque nei seguenti casi:

- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in presenza di forti criticità;
- su richiesta del Nucleo di Valutazione;
- in corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima).

12. Il **Comitato di Indirizzo**, istituito annualmente dal CCLI, ha il compito di migliorare il quadro informativo sui requisiti di professionalità e sui fabbisogni della figura dell'infermiere nel mercato del lavoro. Come indicato nelle linee guida per il sistema di assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ) ed approvate dal Presidio della Qualità in data 27/05/2024, è presieduto dal Coordinatore del CLI, è costituito sia da una componente docente sia da rappresentanti delle parti sociali interessate. Le parti sociali interessate comprendono organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati del CLI, includendo rappresentanti degli OPI provinciali, esponenti del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, dei Coordinatori di CdS dei cicli successivi (LM, PhD) e, laddove possibile, laureati del CLI (alumni) che possano portare testimonianze sull'inserimento lavorativo, e associazioni di pazienti.

Il Comitato di Indirizzo svolge compiti consultivi attinenti alla definizione e alla modifica dei percorsi formativi, al monitoraggio degli sbocchi occupazionali, all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e alla promozione dei rapporti tra università e contesti professionali. Il Comitato di Indirizzo si riunisce almeno una volta all'anno ed è tenuto a redigere un verbale dopo ogni incontro al fine di trasmettere i contenuti al gruppo AQ e al CCLI.

Art. 10 Norme finali e transitorie

1. La Tabella 1, la Tabella 2 e la Tabella 3 richiamate nel presente Regolamento possono essere modificate da parte della struttura accademica responsabile del presente corso di studio, nell'ambito del processo di programmazione didattica per ogni anno accademico. In questo caso le modifiche si applicano a decorrere dalla coorte che si iscriverà al corso di studio nell'anno accademico di riferimento.
2. Le modifiche del Regolamento sono disciplinate dalla normativa di Ateneo.
3. Per quanto espressamente non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento ai Regolamenti di Ateneo.

Allegato 1 - Attività formative e relativi obiettivi

Attività formativa	Obiettivo generale e principali risultati formativi attesi
Abusi e violenze contro le donne, i minori e gli operatori sanitari	L'obiettivo generale del corso è di portare l'attenzione sulla rilevanza del fenomeno della violenza contro le donne e i minori come problema di sanità pubblica, e sul crescente fenomeno delle violenze nei confronti degli operatori sanitari Al termine del corso l* student* avrà acquisito nozioni su: inquadramento del fenomeno della violenza su donne e minori; forme di violenza e abuso; aspetti sanitari della violenza su donne e minori; dimensioni e cause delle violenze contro gli operatori sanitari; ruolo degli operatori socio-sanitari; risposta delle istituzioni; prevenzione, cura e riabilitazione.
Alimentazione e dietoterapia	L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze sulle caratteristiche e le funzioni principali dei diversi alimenti-nutrienti; sui diversi stili alimentari e i loro effetti clinici; sulla complessità di un'alimentazione adeguata. Al termine del corso l* student* avrà acquisito conoscenze su: Introduzione alla malnutrizione ed ai nutrienti alimentari; Proteine, lipidi e carboidrati alimentari e loro azione metabolica; I fabbisogni nutrizionali e stili alimentari e di vita nella prevenzione di carenze primaria delle patologie croniche/degenerative secondo linee guida nutrizionali delle principali società scientifiche.
Anatomia patologica	L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenza sul trattamento dei tessuti e delle cellule a fini diagnostici e prognostico-predittivi. Al termine del corso l* student* avrà acquisito conoscenze su: esami anatomopatologici e loro interpretazione; tipologie di prelievo; significato di reperto morfofenotipico, biomarcatore, analisi molecolare, biobanking, reportistica anatomopatologica; caratteri macroscopici delle patologie; principali aspetti istologici ed immunoistochimici; concetti di grading e staging in patologia oncologica.
Anatomia umana	L'obiettivo generale del corso è di acquisire la conoscenza dei sistemi in cui è organizzato il corpo umano e di un'adeguata terminologia biomedica. Al termine del corso l* student* avrà acquisito conoscenze su: nomenclatura anatomica; elementi di istologia normale; sistemi tegumentario, osteo-artro-muscolare, circolatorio, nervoso, urinario digerente, respiratorio; sangue, linfa e organi emopoietici; sistemi riproduttivi femminile e maschile.
Anestesiologia	L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze sulle procedure anestesiolgiche correlate all'attività chirurgica. Al termine del corso l* student* avrà acquisito conoscenze su: fondamenti teorici e tipi di anestesia (es. generale, loco-regionale); valutazione preoperatoria e rischio anestesiolgico; tipologie, modalità particolari di somministrazione (es. gas) indicazioni, effetti desiderati e collaterali dei farmaci, controindicazioni dei farmaci anestetici; tipologie, indicazioni, effetti desiderati e collaterali, controindicazioni dei farmaci miorilassanti; fasi dell'anestesia (es. induzione, ecc), prevenzione e trattamento delle complicanze; gestione delle vie aeree, supporto vitale e monitoraggio intraoperatorio.
Antropologia culturale	L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze sui concetti chiave dell'antropologia culturale (cultura, identità, relativismo culturale, etnocentrismo) e sulle sue implicazioni per il nursing nella società occidentale. Al termine del corso l* student* dovrà essere capace di utilizzare criticamente concetti, categorie e modelli interpretativi propri del pensiero antropologico e di applicarli alla comprensione dei fattori sociali che investono il lavoro dell'infermiere nella nostra società sia in una prospettiva critica nei confronti del sistema medico-ospedaliero sia in una prospettiva multietnica.
Aspetti psicologici della malattia oncologica	L'obiettivo formativo del corso consiste nel fornire agli studenti una conoscenza dei principali elementi inerenti agli aspetti psicologici della malattia oncologica. Al termine del corso l* student* dovrà conoscere e aver compreso i temi rilevanti nell'ambito della psicooncologia, con particolare rilevanza al contesto sanitario e al ruolo dell'infermiere, in particolare: la psicosomatica e il modello biopsicosociale di malattia; le abilità comunicative di base e relazione d'aiuto; la comunicazione col malato e la famiglia; stress, malattia e conseguenze del distress; reazioni psicologiche e adattamento alla malattia; l'impatto psicologico del trattamento chirurgico, chemioterapico e radioterapico; strumenti di valutazione in psicooncologia.

Allegato 1 - Attività formative e relativi obiettivi

Attività formativa	Obiettivo generale e principali risultati formativi attesi
Attività di tirocinio e tutorato cognitivo 1	L'obiettivo generale del corso è di acquisire competenze per l'esercizio professionale coerenti con il piano degli studi del Primo anno di corso. Al termine delle esperienze di tirocinio e tutorato cognitivo l* student* dovrà dimostrare di saper applicare nella pratica clinica le conoscenze delle scienze biomediche, psico-sociali e umanistiche, infermieristiche generali e cliniche, integrandole con le abilità apprese in Laboratorio e nelle Simulazioni ad alta fedeltà, per erogare un'assistenza infermieristica sicura fondata sui bisogni di assistenza della persona e basata sulle migliori evidenze scientifiche disponibili.
Attività di tirocinio e tutorato cognitivo 2	L'obiettivo generale del corso è di acquisire competenze per l'esercizio professionale coerenti con il piano degli studi del Primo e del Secondo anno di corso. Al termine delle esperienze di tirocinio e tutorato cognitivo l* student* dovrà dimostrare di saper applicare nella pratica clinica le conoscenze delle scienze biomediche, psico-sociali e umanistiche, infermieristiche generali e cliniche, integrandole con le abilità apprese in Laboratorio e nelle Simulazioni ad alta fedeltà, per erogare un'assistenza infermieristica sicura fondata sui bisogni di assistenza della persona e basata sulle migliori evidenze scientifiche disponibili.
Attività di tirocinio e tutorato cognitivo 3	L'obiettivo generale del corso è di acquisire competenze per l'esercizio professionale coerenti con il piano degli studi del Primo, Secondo e Terzo anno di corso. Al termine delle esperienze di tirocinio e tutorato cognitivo l* student* dovrà dimostrare di saper applicare nella pratica clinica le conoscenze delle scienze biomediche, psico-sociali e umanistiche, infermieristiche generali e cliniche, integrandole con le abilità apprese in Laboratorio e nelle Simulazioni ad alta fedeltà, per erogare un'assistenza infermieristica sicura fondata sui bisogni di assistenza della persona e basata sulle migliori evidenze scientifiche disponibili.
Attualità e prospettive della professione infermieristica	L'obiettivo generale del corso è di approfondire la conoscenza sulla professione infermieristica in termini di percorso formativo di base e post-base, e alle prospettive professionali in Italia e nel mondo. Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: saper descrivere le differenze nel ruolo professionale italiano rispetto allo scenario internazionale; saper descrivere l'evoluzione delle competenze infermieristiche in campo clinico, organizzativo e di ricerca; saper identificare il ruolo infermieristico nelle diverse aree di specializzazione e le possibili aree di sviluppo della professione infermieristica; saper analizzare criticamente la letteratura e la cronaca recente riguardanti la professione infermieristica.
Basi di organizzazione dei processi assistenziali	L'obiettivo generale del corso è di far acquisire conoscenze sull'organizzazione delle cure attraverso i modelli organizzativi. Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere i principali modelli organizzativi assistenziali nei setting ospedalieri e di comunità; saper descrivere i concetti di intensità e complessità assistenziale; saper descrivere i concetti di integrazione e interdipendenza professionale; conoscere le basi dei metodi di valutazione dei carichi assistenziali; saper descrivere i principali modelli e strumenti di documentazione multiprofessionale integrata negli specifici contesti assistenziali.
Biochimica	L'obiettivo generale del corso è di far acquisire conoscenze di base sui principali processi del metabolismo, sulla struttura molecolare delle principali molecole organiche, sulla funzione delle principali classi di biomolecole (proteine, acidi nucleici, zuccheri e lipidi), e sul complesso intreccio tra le vie metaboliche (cataboliche e biosintetiche). Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di conoscere e di aver compreso: le interconnessioni tra strutture macromolecolari e loro funzione; le correlazioni tra le diverse vie metaboliche all'interno di una cellula, organo o tessuto; i processi e meccanismi con cui queste vie metaboliche sono regolate e come alterazioni di tali processi possano essere correlati a disfunzioni patologiche di una cellula e di un organismo.

Allegato 1 - Attività formative e relativi obiettivi

Attività formativa	Obiettivo generale e principali risultati formativi attesi
Bioetica	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze per competenze di base per affrontare con capacità critica le principali questioni etico-deontologiche connesse all'esercizio della professione infermieristica.</p> <p>Al termine del corso l* student* saprà: descrivere i concetti di morale, etica e deontologia; identificare e descrivere i problemi etici incontrati nelle concrete situazioni della pratica clinica; dimostrare, su tali temi, capacità di ragionamento e giudizio; dimostrare conoscenza sui principali riferimenti normativi internazionali e nazionali che tutelano i diritti umani; dimostrare le conoscenze essenziali su questioni rilevanti per la bioetica nel campo di inizio e fine vita, donazione d'organi, ricerca e sperimentazione clinica, contenzione, sicurezza delle cure.</p>
Biologia applicata	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze di base sulla biologia cellulare e molecolare, sui processi di duplicazione ed espressione dell'informazione genetica e sull'organizzazione e funzionamento della cellula.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di conoscere: i fondamenti essenziali della vita e le caratteristiche delle macromolecole biologiche; le caratteristiche della cellula eucariote, procariote e dei virus; la struttura cellulare, le caratteristiche e le funzioni del citoscheletro, della membrana cellulare, degli organelli intracellulari, le funzioni e processi di trasporto di membrana; caratteristiche e funzioni della matrice extracellulare, delle proteine di adesione e del riconoscimento cellulare; il ciclo cellulare (mitosi e meiosi) e le sue regolazioni; il codice genetico e i processi di replicazione, riparazione e trascrizione; la risposta cellulare all'ambiente.</p>
Chirurgia d'urgenza	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire le basi teorico-pratiche del riconoscimento e trattamento delle principali sindromi cliniche di interesse chirurgico che si incontrano in emergenza, sul territorio e in ospedale.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di conoscere i seguenti quadri clinici e i principi del loro trattamento: addome acuto, occlusione intestinale, peritonite acuta, appendicite acuta, ischemia intestinale acuta e colite ischemica; principali urgenze in chirurgia vascolare; pneumotorace; ernie della parete addominale; emorragie digestive; urgenze in ambito di endocrino-chirurgia; traumatologia addominale; sindrome compartimentale addominale. Dovrà inoltre conoscere i principi di valutazione del rischio operatorio, le complicanze in chirurgia generale e la loro gestione, le principali procedure di radiologia interventistica.</p>
Chirurgia generale	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze specifiche e mirate in relazione al quadro clinico, ai meccanismi fisiopatologici, l'iter diagnostico-terapeutico e le complicanze dei pazienti affetti da patologie di interesse chirurgico, sia in campo oncologico sia in ambito di patologie infiammatorie e benigne.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di aver acquisito nozioni essenziali di chirurgia generale e di gestione infermieristica dei pazienti operati nei seguenti quadri clinici sottoposti a chirurgia elettiva a causa di patologie a carico di: esofago, stomaco e duodeno; colecisti, vie biliari e pancreas; fegato; colon retto e ano; mammella; tiroide e paratiroide; polmone e pleura; cute; sistema vascolare periferico; obesità patologica.</p>
Chirurgia plastica e ricostruttiva	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze sulla teoria di base della chirurgia plastica e ricostruttiva e di un'adeguata terminologia biomedica a essa correlata.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di aver acquisito conoscenze essenziali sulla fisiopatologia della guarigione delle ferite, le tecniche della chirurgia plastica, il trattamento delle ustioni, i principi della chirurgia ricostruttiva.</p>
Elementi di terapia fisica e respiratoria a supporto dell'assistenza	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze di base in ambito riabilitativo per promuovere la collaborazione interprofessionale tra infermiere e fisioterapista, favorire la continuità delle cure e migliorare gli esiti di salute delle persone assistite.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di aver acquisito conoscenze essenziali su terapia fisica, fisioterapia respiratoria, ergonomia, assistenza alla deambulazione, riattivazione motoria e riallenamento allo sforzo.</p>

Allegato 1 - Attività formative e relativi obiettivi

Attività formativa	Obiettivo generale e principali risultati formativi attesi
Emergenze e cure intensive	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze sull'approccio al trattamento del paziente intensivo, sugli iter diagnostici e le principali patologie d'organo e metaboliche di interesse intensivistico.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di aver acquisito conoscenze essenziali su: indicazioni e tecniche avanzate per il supporto vitale; gestione avanzata delle vie aeree; supporto alla ventilazione con tecniche invasive e non invasive; supporto al circolo con fluidoterapia e farmaci vasoattivi; monitoraggio emodinamico avanzato; monitoraggio della coagulazione; terapia iperbarica in urgenza; gestione extra e intraospedaliera del paziente con grave trauma cranico, trauma toracico e politrauma; gestione del paziente con sepsi e shock settico, insufficienza multiorgano, ARDS, sindrome post-rianimatoria; diagnosi di morte cerebrale e donazione d'organo.</p>
Epidemiologia	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze sui principi fondamentali dell'epidemiologia applicata alla medicina basata sulle evidenze scientifiche.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di aver acquisito conoscenze essenziali su: fattori di rischio per malattia o morte e fattori protettivi; causalità generale e specifica; prevenzione primaria: modifica dei stili di vita a rischio, interventi sull'ambiente di vita e di lavoro; prevenzione secondaria: screening di popolazione; prevenzione terziaria; metodologia epidemiologica: le misure di frequenza degli eventi sanitari; incidenza e prevalenza e rischio relativo; principali indicatori socio-sanitari: tassi di natalità e fecondità, di mortalità generale, di mortalità infantile, neonatale e perinatale, di morbosità, di letalità e di sopravvivenza; tipi di studi epidemiologici.</p>
Epistemologia e teoria infermieristica	<p>L'obiettivo del corso è di fornire le conoscenze riguardanti i fondamenti teorici della scienza infermieristica e le basi della metodologia del ragionamento clinico infermieristico, comprendendone l'importanza di applicazione in ambiti professionali.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: saper descrivere le principali tappe dell'evoluzione del Nursing; saper definire i concetti fondamentali delle filosofie della pratica infermieristica, Grand Theories, teorie e modelli concettuali; saper descrivere le principali caratteristiche delle diagnosi infermieristiche; saper descrivere la sequenza logica delle fasi del processo di nursing in base ai principali modelli teorici; conoscere i principi fondamentali per l'applicazione di teorie/modelli concettuali nei diversi setting assistenziali.</p>
Esercizio della professione infermieristica	<p>L'obiettivo generale del corso è di far acquisire conoscenze sulle regole per l'accesso e l'esercizio della professione infermieristica in diversi contesti organizzativi.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere le responsabilità professionali specifiche e il ruolo degli organi di rappresentanza e tutela; saper descrivere le funzioni e l'organizzazione nazionale e provinciale degli Ordini delle professioni infermieristiche; conoscere le norme che regolano l'esercizio professionale e le attribuzioni che ne conseguono, come dipendente o in regime libero professionale; conoscere le basi dei contratti di lavoro; conoscere le regole per lo sviluppo professionale e la formazione continua; conoscere le principali società/associazioni scientifiche infermieristiche nazionali e internazionali.</p>
Etica del caring, distress morale e diritto alla salute	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire le conoscenze sui potenziali fattori che possono causare una distanza fra l'assistenza infermieristica agita e un'assistenza infermieristica adeguata a perseguire gli obiettivi di salute di ogni singola persona di cui si è chiamati a prendersi cura.</p> <p>Al termine del corso l* student*: saprà riconoscere i fattori di rischio di distress morale e adottare comportamenti di prevenzione del distress e contrasto alle cattive pratiche assistenziali; saprà argomentare su come questa condizione esponga l'assistit* al rischio di cattiva assistenza (es. missed nursing care), esiti clinici negativi e negazione del diritto alla salute; saprà ragionare su come questo contrasto esponga l'infermier* al rischio di allontanamento dai principi etici e deontologici della professione, al manifestarsi di distress morale, burnout e insoddisfazione lavorativa.</p>

Allegato 1 - Attività formative e relativi obiettivi

Attività formativa	Obiettivo generale e principali risultati formativi attesi
Farmacologia generale e clinica	<p>L'obiettivo del corso è di fornire le conoscenze sui principi che guidano l'uso dei farmaci nell'uomo, sulle principali categorie di farmaci impiegate in ambito clinico e sulle connessioni fra terapie farmacologiche e l'assistenza infermieristica nelle situazioni patologiche più frequenti.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere i principi fondamentali di farmacologia e di tossicologia; conoscere le principali classi di farmaci impiegate nella pratica clinica, le loro proprietà farmacocinetiche, i loro meccanismi d'azione, gli effetti farmacologici attesi e quelli collaterali o indesiderati, le possibili interazioni con altre sostanze naturali o di sintesi; conoscere le principali terapie farmacologiche utilizzati per trattare il dolore, l'infiammazione, l'ipertensione arteriosa, le complicanze cardiovascolari, l'ipersecrezione gastrica, il diabete, le infezioni; conoscere i principi essenziali della chemioterapia.</p>
Fisiologia	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze sulle funzioni dei sistemi previsti dal programma, i loro meccanismi di funzionamento, la loro integrazione funzionale per l'efficace svolgimento delle finalità loro ascritte e il mantenimento dell'omeostasi in condizioni fisiologiche, formando il necessario quadro di riferimento per lo studio e la comprensione della semeiotica e della fisiopatologia.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di conoscere: i principi fondamentali relativi alla fisiologia di trasporti di membrana, potenziali elettrici di membrana ed eccitabilità cellulare, comunicazione tra cellule, sistemi sensoriali, sistema muscolare, sistema respiratorio, sistema cardiocircolatorio, sistema renale, sistema digerente; i principi dell'interazione fra i sistemi; le principali conseguenze del malfunzionamento dei meccanismi fisiologici come causa di malattia.</p>
Genetica medica	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze specifiche e mirate di Genetica Medica e delle leggi che regolano la trasmissione dei caratteri ereditari, per comprendere le principali patologie genetiche, le loro causa, le modalità di trasmissione, il rischio di ricorrenza delle principali patologie genetiche.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di conoscere: la struttura e le funzioni del nucleo cellulare, cromosomi e DNA; i processi di divisione cellulare (mitosi e meiosi); le leggi di Mendel; i concetti di cariotipo, di anomalie cromosomiche e di anomalie di struttura; le principali malattie cromosomiche; i modelli di ereditarietà dei caratteri monofattoriali (studio degli alberi genealogici, malattie autosomiche dominanti e recessive, gruppi sanguigni, malattie X-linked, ereditarietà mitocondriale); le mutazioni geniche e i polimorfismi.</p>
Geriatrica	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze sull'epidemiologia delle principali patologie invalidanti, i fattori biologici, sociali, demografici, ambientali e culturali che possono generare la disabilità e influenzare lo stato di salute complessivo; conoscere i principi fondamentali della valutazione globale della persona (valutazione multidimensionale) e comprendere i fini della formulazione del piano individuale di assistenza.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di aver acquisito conoscenze adeguate su: biologia e fisiopatologia dell'invecchiamento; demografia ed epidemiologia dell'invecchiamento; valutazione multidimensionale geriatrica; concetto di fragilità e disabilità; strutture e i servizi ospedalieri e territoriali disponibili per la cura dell'anziano; patologia cardiovascolare nell'anziano: cardiopatia ischemica, scompenso cardiaco, fibrillazione atriale, ipertensione arteriosa; patologia cerebrovascolare: ictus, fase acuta e conseguenze a lungo termine; demenze, delirium, depressione e morbo di Parkinson nell'anziano; sindrome da immobilizzazione e sue complicanze; cadute, sincope e fratture; dolore nell'anziano; malnutrizione nell'anziano.</p>
Ginecologia e ostetricia	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze specifiche e mirate di anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo femminile fuori gravidanza e in gravidanza per comprendere le principali patologie associate alla gravidanza, dell'apparato riproduttivo al di fuori della gravidanza, i meccanismi di azione dei contraccettivi e utilizzare le conoscenze acquisite per fornire indicazioni alle donne in gravidanza sulle regole comportamentali e sui controlli da eseguire.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di aver acquisito conoscenze adeguate su: gravidanza fisiologica; complesso TORCH; emorragie del primo trimestre; aborto; gravidanza extrauterina; dolore pelvico; infezioni genitali; fibromi uterini; endometriosi; sterilità; fecondazione assistita; contraccezione; prevenzione del carcinoma della cervice.</p>

Allegato 1 - Attività formative e relativi obiettivi

Attività formativa	Obiettivo generale e principali risultati formativi attesi
Igiene generale	<p>L'obiettivo generale del corso è di far acquisire conoscenze sull'importanza dell'informazione in tema di salute e malattia e sui principi generali di epidemiologia e profilassi delle malattie comunicabili e non comunicabili.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di aver acquisito conoscenze adeguate su: obiettivi e metodi della prevenzione: promozione della salute e prevenzione delle malattie; fattori di malattia: cause, fattori di rischio e fattori causali; fattori protettivi; prevenzione primaria: modifica dei comportamenti, interventi sull'ambiente di vita e di lavoro; prevenzione secondaria: gli screening di popolazione; prevenzione terziaria; obiettivi strategici della prevenzione: protezione individuale, controllo, eliminazione ed eradicazione delle malattie; epidemiologia delle malattie comunicabili e non comunicabili.</p>
Il metodo "Validation" per l'assistenza all'anziano disorientato	<p>L'obiettivo generale del corso è di far acquisire conoscenze utili a migliorare la comunicazione con le persone affette da disorientamento cognitivo. Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di aver acquisito conoscenze adeguate su: cause, bisogni ed emozioni che determinano il comportamento nelle persone con deficit cognitivi, al fine di migliorarne la comprensione e l'accettazione; i vari aspetti dell'atteggiamento convalidante, utile per creare e sostenere nel tempo una relazione d'aiuto efficace, evitando azioni correttive sul comportamento e migliorando la comunicazione a livello emozionale; alcune strategie comunicative per aumentare il senso di dignità e di autostima, per ridurre l'ansia e migliorare il benessere psicofisico e la qualità di vita di tali persone.</p>
Infermieristica clinica in ambito chirurgico	<p>L'obiettivo generale del Corso è di fornire le conoscenze e le competenze operative per erogare l'assistenza generale infermieristica all'utenza con problematiche cliniche di natura chirurgica e, in particolare, alle persone sottoposte a intervento chirurgico toraco-addominale.</p> <p>Al termine del Corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere le caratteristiche dei diversi modelli organizzativi per la cura dei problemi chirurgici; individuare il rischio peri-operatorio e definire le priorità di effettuazione degli interventi; conoscere e saper applicare gli interventi per la preparazione psicofisica all'intervento chirurgico in funzione della prevenzione delle complicanze post-operatorie; descrivere le modalità di prevenzione delle principali complicanze intraoperatorie e le modalità di monitoraggio continuo delle funzioni vitali; descrivere i rischi associati all'intervento in relazione al grado di contaminazione della del sito chirurgico; descrivere le modalità di prevenzione delle principali complicanze postoperatorie e le relative modalità di intervento; conoscere e saper gestire le varie tipologie di accessi vascolari in funzione della prevenzione delle complicanze ad essi associate; conoscere le principali modalità di assistenza ventilatoria meccanica e la prevenzione delle complicanze associate.</p>
Infermieristica clinica in ambito medico	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire all* student* le informazioni fondamentali di pianificazione assistenziale per le persone affette dalle principali patologie internistiche sulla base delle conoscenze dei quadri clinici più ricorrenti.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere e saper applicare i principi assistenziali applicata alla persona con patologia cardiovascolare, con patologia neurologica acuta, con patologia respiratoria acuta, con patologia endocrino-metabolica, con patologia gastroenterologica; conoscere le peculiarità della persona in età geriatrica e saper applicare un'assistenza personalizzata; conoscere i criteri per definire il livello di intensità assistenziale e le conseguenti strategie di organizzazione dell'assistenza e di sorveglianza dei degenti; conoscere e saper applicare le procedure per la preparazione ai principali esami diagnostici in medicina interna.</p>
Infermieristica clinica in ambito oncologico e delle cure palliative	<p>L'obiettivo generale del corso è di acquisire conoscenze sull'impatto della malattia neoplastica a livello fisico e psico-sociale sull'assistito/a e sul suo nucleo familiare e sulle procedure assistenziali associate ai trattamenti farmacologici e non.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere il percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale associato alle principali malattie oncologiche; conoscere i principi di gestione dei farmaci chemioterapici; saper analizzare i bisogni nelle diverse fasi della malattia; saper progettare e realizzare interventi di supporto alla qualità della vita e di cure palliative.</p>

Allegato 1 - Attività formative e relativi obiettivi

Attività formativa	Obiettivo generale e principali risultati formativi attesi
Infermieristica clinica nel malato critico	L'obiettivo generale del corso è di far acquisire conoscenze sui concetti essenziali della fisiopatologia e della clinica associate alla criticità vitale, per saper attuare un approccio sistematico al malato in condizioni critiche che consenta la rapida individuazione delle situazioni a rischio per la vita. Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di aver acquisito conoscenze per: individuare le situazioni cliniche di criticità vitale (attuale o potenziale) attraverso un corretto e completo ragionamento diagnostico basato sui dati dell'accertamento (semeiotica clinica, strumentale e di laboratorio) e sulle conoscenze di patologia, fisiopatologia e infermieristica clinica; acquisire e interpretare i dati del monitoraggio (clinico, laboratoristico, funzionale, strumentale) secondo un razionale fisiopatologico e di decision making; stabilire le priorità assistenziali, giustificando i criteri di scelta, negli interventi da attivare su un assistito con criticità clinica.
Infermieristica clinica nelle malattie cronico-degenerative	L'obiettivo generale del corso è di fornire all* student* le conoscenze fondamentali per la pianificazione assistenziale a beneficio delle persone affette malattie cronico-degenerative. Al termine del Corso l* student* dovrà dimostrare di: saper descrivere le principali disabilità sensoriali, motorie, intellettive e psichiche; conoscere e saper utilizzare l'International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF); saper descrivere l'epidemiologia della disabilità in Italia secondo i più recenti dati ISTAT; conoscere i principi della convenzione ONU per i diritti umani alle persone con disabilità; conoscere i principali riferimenti normativi nazionali e regionali di tutela della salute delle persone fragili e disabili; conoscere i principi dello human functioning per la valorizzazione della persona e delle sue capacità residue; descrivere i determinanti eziopatologici e i fattori di rischio di sviluppo di malattie cronico-degenerative e disabilità; descrivere il ruolo infermieristico all'interno della rete assistenziale e nei modelli organizzativi per la cronicità; descrivere il Chronic care model (CCM) per la promozione dell'autocura e il ruolo dell'empowerment; conoscere i fattori che peggiorano la qualità di vita dei pazienti con problemi cronico-degenerativi e dei loro familiari; conoscere i fattori di rischio di istituzionalizzazione e le strategie per evitarla/ritardarla.
Infermieristica clinica: procedure assistenziali 1	L'obiettivo generale del corso è di fornire all* student* le conoscenze, le metodologie e gli strumenti necessari allo sviluppo di capacità di analisi e di presa di decisione fondamentali per soddisfare i bisogni assistenziali, garantendo qualità delle prestazioni e sicurezza della persona assistita. Al termine del Corso l* student* dovrà dimostrare di saper identificare i problemi assistenziali associati al bisogno di respirare, di mantenere la funzione cardio-circolatoria, di assicurare igiene e integrità tegumentaria, mantenere un corretto stato nutrizionale e di idratazione, mantenere un buon stato funzionale, e di conoscere saper scegliere gli opportuni interventi assistenziali per il loro supporto o trattamento, utilizzando un'adeguata terminologia tecnico-scientifica.
Infermieristica clinica: procedure assistenziali 2	L'obiettivo generale del corso è di fornire all* student* le conoscenze, le metodologie e gli strumenti necessari allo sviluppo di capacità di analisi e di presa di decisione fondamentali per soddisfare i bisogni assistenziali, garantendo qualità delle prestazioni e sicurezza della persona assistita. Al termine del Corso l* student* dovrà dimostrare di saper identificare i problemi assistenziali associati al bisogno di benessere (coping e tolleranza allo stress), il bisogno di eliminazione intestinale e di eliminazione urinaria, il bisogno di sonno e riposo, e di conoscere saper scegliere gli opportuni interventi assistenziali per il loro supporto o trattamento, utilizzando un'adeguata terminologia tecnico-scientifica.
Infermieristica clinica: procedure assistenziali 3	L'obiettivo generale del corso è di fornire all* student* le conoscenze, le metodologie e gli strumenti necessari allo sviluppo di capacità di analisi e di presa di decisione fondamentali per soddisfare i bisogni assistenziali, garantendo qualità delle prestazioni e sicurezza della persona assistita. Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di saper identificare i problemi assistenziali prevalenti nella persona sottoposta a chirurgia demolitiva del capo e del collo, a mastectomia, a emicolectomia/resezione intestinale, chirurgia demolitiva delle vie urinarie e chirurgia protesica articolare; conoscere e saper applicare le strategie assistenza infermieristica rivolte alla persona con fratture osteo-articolari; conoscere le competenze e responsabilità infermieristiche nell'assistenza alla persona sottoposta a procedure diagnostiche (esami endoscopici, punture evacuative, prelievi di tessuto) e gli aspetti peculiari nella gestione preanalitica dei campioni biologici.

Allegato 1 - Attività formative e relativi obiettivi

Attività formativa	Obiettivo generale e principali risultati formativi attesi
Infermieristica clinica: trattamenti farmacologici	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire le conoscenze sulla corretta gestione e somministrazione del farmaco in ogni sua forma attraverso le vie topiche, enterali e parenterali, con particolare riferimento al campo della sicurezza dell'assistito e della responsabilità infermieristica.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere azioni, ruoli e responsabilità dei diversi professionisti coinvolti nella somministrazione dei farmaci; conoscere i processi di approvvigionamento, conservazione e gestione delle scorte dei farmaci, compresi quelli soggetti a specifiche normative e raccomandazioni; conoscere le forme farmaceutiche ed equivalenti; conoscere le norme per la corretta prescrizione nelle situazioni generali e particolari; conoscere e saper applicare i criteri di valutazione della persona nelle fasi di pre-somministrazione, somministrazione, monitoraggio degli effetti attesi, collaterali e indesiderati; saper descrivere l'organizzazione del setting per l'allestimento del farmaco e la sua somministrazione; conoscere e saper descrivere le procedure per la preparazione, somministrazione e registrazione della procedura dei farmaci per via topica, orale ed enterale, sublinguale, intramuscolare, sottocutanea, intradermica, ipodermica ed endovenosa; sapere descrivere e riconoscere le tipologie di errore in farmacoterapia, i loro fattori determinanti, le azioni da intraprendere in caso di errore, le strategie di prevenzione, i sistemi di vigilanza e segnalazione dell'errore.</p>
Infermieristica di comunità	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze sulle politiche sanitarie e le logiche professionali e interprofessionali che guidano la presa in carico dei bisogni di salute dei cittadini a livello di comunità.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: saper descrivere i meccanismi che guidano le politiche sociosanitarie: conoscere e aver compreso il significato di promozione della salute ed educazione alla salute; descrivere le modalità e gli strumenti di integrazione socio-sanitaria; descrivere i modelli di presa in carico per le persone con malattie croniche; descrivere ruoli e modalità operative dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità in Italia e nel mondo.</p>
Infermieristica in ambito ostetrico	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire la conoscenza e la comprensione delle principali condizioni fisiologiche della donna in gravidanza e non, al fine di completare la preparazione dell'infermiere in ambito materno infantile.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà: saper applicare i concetti teorici appresi relativi alla accoglienza, gestione e soddisfacimento dei bisogni di una paziente ostetrica; conoscere i contenuti del profilo professionale e del codice deontologico delle ostetriche; saper descrivere i bisogni specifici della paziente ginecologica tra chirurgia minore, maggiore e ambulatoriale; conoscere la prospettiva dell'ostetrica nella diagnostica prenatale e nel percorso nascita; conoscere i principi dell'organizzazione dell'assistenza alla gravidanza e alla nascita, nella gravidanza ad alto rischio, nell'assistenza al parto spontaneo in emergenza, nel parto spontaneo, operativo e cesareo, nel post partum.</p>
Infermieristica in ambito pediatrico	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire le conoscenze necessarie a erogare l'assistenza infermieristica al neonato, al bambino e all'adolescente nel contesto ospedaliero e territoriale.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà: saper descrivere le caratteristiche fisiologiche e patologiche del neonato, la diade madre-bambino, i bisogni assistenziali, l'organizzazione delle cure e i modelli assistenziali dell'assistenza infermieristica; definire i bisogni e saper erogare i principali interventi assistenziali nelle più frequenti condizioni patologiche del bambino; conoscere i principali modelli infermieristici di presa in carico; conoscere la normativa che regola la tutela della famiglia e del neonato/bambino; conoscere i principi delle cure palliative in ambito neonatale e pediatrico.</p>
Infermieristica nella salute mentale e nelle dipendenze	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire le competenze necessarie a valutare la persona con disturbo mentale e/o dipendenza patologica da un punto di vista multidimensionale, individuando i bisogni e predisponendo gli interventi terapeutici e riabilitativi più idonei per la persona e la famiglia, in un'ottica multidisciplinare.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere le definizioni e i dati epidemiologici di interesse nell'ambito della salute mentale e delle dipendenze; conoscere la normativa attuale e storica e l'evoluzione dei servizi; descrivere il ruolo infermieristico nella prevenzione dello stigma e nel generare buoni esiti di salute; saper utilizzare i principi della relazione terapeutica come strumento operativo; saper effettuare l'accertamento infermieristico focalizzato sull'ambito specifico e saper effettuare la pianificazione sui problemi assistenziali più comuni.</p>

Allegato 1 - Attività formative e relativi obiettivi

Attività formativa	Obiettivo generale e principali risultati formativi attesi
Infermieristica transculturale	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire le conoscenze per comprendere i fenomeni migratori, la disciplina normativa e come erogare un'assistenza infermieristica in un contesto nel quale interagiscono culture differenti. al fine di personalizzare gli interventi in base ai valori e alle differenze interculturali della persona.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere e aver compreso i principi dell'assistenza infermieristica basata su equità, giustizia, valori etici, religiosi, sociali e culturali; saper applicare le conoscenze descrivendo le modalità di accoglienza di ciascun individuo come essere unico e irripetibile; conoscere i problemi prioritari di salute che colpiscono determinati gruppi culturali.</p>
Interventi educativi per la salute	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire la conoscenza delle metodologie per pianificare, gestire e valutare interventi di educazione alla persona e alla sua famiglia, finalizzate a migliorare la gestione delle condizioni di malattia cronica e rendere sicura ed efficace la transizione tra contesti assistenziali e di vita (ospedale-territorio, territorio-territorio).</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere finalità, destinatari, modalità e ambiti di intervento delle azioni finalizzate alla promozione della salute, educazione alla salute, educazione sanitaria e terapeutica; conoscere e saper applicare le fasi metodologiche e gli strumenti per realizzare un progetto educativo; conoscere le strategie educative per la promozione dell'aderenza terapeutica, delle abilità finalizzate al self-care, la prevenzione delle malattie, l'adozione di corretti stili di vita e la promozione del benessere delle persone di ogni età, delle famiglie e dei gruppi sociali; saper valutare l'efficacia dei progetti educativi e gli esiti sensibili all'educazione terapeutica.</p>
La gestione preanalitica degli esami di laboratorio	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire la conoscenza delle variabili coinvolte nei processi preanalitici nella diagnostica di laboratorio e del loro impatto sul flusso completo del test di laboratorio, finalizzata alla standardizzazione e controllo del processo preanalitico, dalla richiesta clinica di un esame fino all'inizio della fase analitica per i diversi test di laboratorio.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere le principali metodiche di laboratorio attualmente impiegate; conoscere il flusso di lavoro nel laboratorio biomedico, dalle variabili pre-analitiche alle post-analitiche; conoscere gli standard e i documenti per il controllo di qualità in fase preanalitica; descrivere le fonti di variabilità analitica e pre-analitica e il loro impatto sull'esito del test su sangue e campioni associati, urine, liquor, feci, saliva, sudore e lacrime; liquidi da cavità chiuse, tessuti solidi biotipi.</p>
La persona in dialisi: aspetti clinico-assistenziali	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire le conoscenze sulle modalità assistenziali da adottare a beneficio delle persone sottoposte a trattamento dialitico.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: descrivere l'approccio clinico assistenziale all'utente nefropatico, dalla diagnosi al trattamento sostitutivo; conoscere le modalità di informazione orientamento per l'utente nefropatico candidato al trattamento sostitutivo; conoscere i principi di funzionamento e i principali aspetti tecnici dell'emodialisi e della dialisi peritoneale; conoscere le peculiarità per le gestione degli accessi vascolari utilizzati per i trattamenti emodialitici; descrivere le peculiarità della dialisi d'urgenza; descrivere l'azione professionale tecnica e relazionale dell'infermiere nell'assistenza alla persona sottoposta a trattamento dialitico.</p>
La presa in carico infermieristica del malato cardiopatico	<p>L'obiettivo del corso è di fornire conoscenze sui percorsi di presa in carico clinico/assistenziale e di erogazione di interventi educativi in ambito territoriale, rivolti alla persona con problemi cardiovascolari.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere le strategie per la promozione della salute cardiovascolare; descrivere la formazione e le competenze dell'infermiere di cardiologia; descrivere i principi per la gestione infermieristica del paziente cardiopatico cronico, con scompenso cardiaco, del paziente fragile con patologie cardiovascolari.</p>

Allegato 1 - Attività formative e relativi obiettivi

Attività formativa	Obiettivo generale e principali risultati formativi attesi
Laboratorio professionalizzante 1	<p>L'obiettivo delle attività di laboratorio è di fornire competenze agite per lo svolgimento di procedure e attività assistenziali nella pratica clinica, sia in continuità e coerenza con i contenuti degli insegnamenti teorici professionalizzanti, sia integrando nuovi argomenti attraverso lo studio individuale.</p> <p>Al termine del percorso, svolto a piccoli gruppi con esercitazione su manichini e simulatori dedicati, role play e minimo ricorso alla didattica frontale, l* student* dovrà dimostrare di conoscere le indicazioni e saper effettuare con giusta tecnica e in sicurezza le seguenti attività assistenziali: tecniche di mobilizzazione manuale ed assistita della persona e posture assistenziali; rilevazione dei parametri vitali; prelievo di sangue venoso e capillare; posizionamento di un catetere venoso periferico; posizionamento di un catetere vescicale nel maschio e nella femmina; effettuazione di un enteroclitismo; aspirazione delle vie aeree. Dovrà inoltre dimostrare di saper effettuare l'accertamento clinico e il conseguente ragionamento diagnostico su semplici casi clinici simulati.</p>
Laboratorio professionalizzante 2	<p>L'obiettivo delle attività di laboratorio è di fornire competenze agite per lo svolgimento di procedure e attività assistenziali nella pratica clinica, sia in continuità e coerenza con i contenuti degli insegnamenti teorici professionalizzanti, sia integrando nuovi argomenti attraverso lo studio individuale.</p> <p>Al termine del percorso, svolto a piccoli gruppi con esercitazione su manichini e simulatori dedicati, role play e minimo ricorso alla didattica frontale, l* student* dovrà dimostrare di conoscere le indicazioni e saper effettuare con giusta tecnica e in sicurezza le seguenti attività assistenziali: somministrazione della terapia inalatoria, intramuscolare, sottocutanea ed endovenosa; effettuazione di semplici bendaggi; gestione delle enterostomie e delle urostomie; gestione dei cateteri venosi centrali; posizionamento e la gestione del sondino naso gastrico. Dovrà inoltre dimostrare di saper effettuare l'accertamento clinico e il conseguente ragionamento diagnostico e di saper progettare gli opportuni interventi assistenziali su semplici casi clinici simulati.</p>
Laboratorio professionalizzante 3	<p>L'obiettivo delle attività di laboratorio è di fornire competenze agite per lo svolgimento di procedure e attività assistenziali nella pratica clinica, sia in continuità e coerenza con i contenuti degli insegnamenti teorici professionalizzanti, sia integrando nuovi argomenti attraverso lo studio individuale.</p> <p>Al termine del percorso, svolto a piccoli gruppi con esercitazione su manichini e simulatori dedicati, role play e minimo ricorso alla didattica frontale, l* student* dovrà dimostrare di saper utilizzare le appropriate tecniche, procedure e strategie e di saper svolgere i giusti processi di decision-making nei seguenti ambiti: assistenza infermieristica al neonato e al bambino; assistenza infermieristica nelle situazioni di comunicazione difficile; rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione; approccio in team a situazioni assistenziali complesse.</p>
L'assistenza alla persona nelle cure di fine vita	<p>L'obiettivo generale del corso è di far acquisire conoscenze e competenze per assistere le persone affette da patologie altamente invalidanti e a prognosi severa, in particolare nella fase terminale della vita. Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di aver acquisito conoscenze adeguate su: il significato e gli ambiti di applicazione delle cure palliative; le normative nazionali, le reti di cura e assistenza e il percorso di accompagnamento nel fine vita; gli elementi prognostici e loro importanza per le cure infermieristiche; il riconoscimento e il trattamento dei sintomi difficili e dei sintomi refrattari; le finalità e le strategie di attuazione della sedazione in ambito palliativo.</p>
L'assistenza infermieristica in sala operatoria	<p>L'obiettivo del corso è di fornire conoscenze sulle attività cliniche e organizzative finalizzate all'assistenza infermieristica in sala operatoria.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: saper descrivere i requisiti strutturali, tecnologici, strumentali e igienico-ambientali del blocco operatorio; conoscere l'organizzazione del blocco operatorio e la figure professionali ivi operanti; descrivere i percorsi del paziente candidato a intervento chirurgico e le fasi operatorie, le modalità di approccio open e mininvasivo; descrivere i ruoli assistenziali infermieristici nelle fasi anestesiologica e perioperatoria; conoscere la documentazione clinico-assistenziale a supporto del percorso perioperatorio; conoscere i principi di risk management e sicurezza in sala operatoria; conoscere e saper descrivere lo strumentario chirurgico.</p>

Allegato 1 - Attività formative e relativi obiettivi

Attività formativa	Obiettivo generale e principali risultati formativi attesi
L'ecografia infermieristica a supporto delle procedure assistenziali	L'obiettivo del corso è di fornire conoscenze sull'utilizzo delle tecniche ecografiche come supporto per l'assistenza infermieristica. Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere i principali aspetti fisici degli ultrasuoni in relazione all'utilizzo in campo medico; descrivere i principali parametri di funzionamento dell'ecografo e descrivere le diverse metodologie d'esame; conoscere l'anatomia vascolare e degli organi toracoaddominali in funzione della semeiotica ecografica; conoscere e saper sperimentare le tecniche di venipuntura ecoguidata.
Legislazione e responsabilità professionale	L'obiettivo del corso è di fornire conoscenze utili a definire il quadro di riferimento professionale attraverso la comprensione del ruolo infermieristico, della sua evoluzione storica, del campo proprio di attività, dei rapporti interprofessionali e delle teorie cui fa riferimento la disciplina. Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale e la sua evoluzione; conoscere la storia normativa dello sviluppo della disciplina e della Professione Infermieristica in Italia; conoscere il ruolo dell'Ordine delle Professioni Sanitarie e dei suoi organi interni nazionali e locali; conoscere i principi etici e deontologici della Professione; saper descrivere il profilo degli operatori di supporto e il loro contributo nell'attuazione del piano di assistenza; saper identificare gli ambiti delle proprie responsabilità professionali, della propria autonomia, del proprio ruolo all'interno di una équipe multiprofessionale.
Lingua inglese 1	L'obiettivo generale del corso è di far acquisire competenze avanzate di comprensione e riproduzione attiva delle forme d'espressione proprie della comunicazione infermieristica (infermiere-paziente; infermiere-personale sanitario). Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare un'agevole comprensione del linguaggio reale (scritto ed orale) in coerenza con il livello atteso (B2).
Lingua inglese 2	L'obiettivo generale del corso è di far acquisire competenze avanzate di comprensione delle principale linee argomentative di testi complessi di natura scientifica. Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare capacità di gestione autonoma e sicura di materiale testuale che presenti un'ampia gamma di sfide terminologiche.
Malattie cutanee e veneree	L'obiettivo del corso è di fornire conoscenze sui percorsi diagnostici-terapeutici-assistenziali dei tumori cutanei nell'ambito della dermatologia oncologica. Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere la terminologia specifica in ambito dermatologico (lesioni primitive, secondarie, patognomiche); conoscere le strategie per la prevenzione primaria, secondaria e terziaria delle neoplasie di interesse dermatologico; conoscere le procedure diagnostiche specifiche in onco-dermatologia; descrivere i fattori di rischio, le caratteristiche cliniche e le opzioni di trattamento medico e chirurgico dei melanocytic e dei non-melanocytic tumors.
Malattie del sistema nervoso	L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze eziopatologiche e cliniche sulle principali patologie neurologiche. Al termine del corso l* student* dovrà: conoscere le basi della semeiologia neurologica e saperle applicare all'esame obiettivo; conoscere le basi della fisiopatologia, clinica, diagnosi e terapia delle principali malattie cerebrovascolari, neurodegenerative, infiammatorie del sistema nervoso, e delle epilessie; avere conoscenze elementari sui tumori cerebrali.
Malattie dell'apparato cardiovascolare	L'obiettivo del corso è di fornire conoscenze relative alla fisiopatologia, alla semeiotica funzionale e strumentale e alla clinica e terapia farmacologica e strumentale delle malattie dell'apparato cardiovascolare. Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: saper interpretare i dati clinici pertinenti al sistema cardiovascolare; conoscere le indagini strumentali di più ampio utilizzo in cardiologia (ECG, test da sforzo, ecografia, scintigrafia, angiografia, risonanza magnetica, nuove tecniche di imaging endovascolare); descrivere la fisiopatologia e il percorso diagnostico del dolore toracico di natura cardiaca; conoscere le cause, la clinica e principi di terapia dello scompenso cardiaco cronico e acuto e il ruolo dell'infermiere nel trattamento della progressione della malattia; conoscere le essenziali caratteristiche cliniche e di trattamento delle valvulopatie, cardiomiopatie, endocarditi, bradi e tachiaritmie, fibrillazione atriale; conoscere i principi di base dell'elettrocardiografia.

Allegato 1 - Attività formative e relativi obiettivi

Attività formativa	Obiettivo generale e principali risultati formativi attesi
Malattie dell'apparato respiratorio	<p>L'obiettivo del corso è di fornire conoscenze relative al sistema respiratorio, le sue funzioni essenziali e i fondamenti di fisiopatologia delle malattie respiratorie e polmonari.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: possedere conoscenze consolidate di anatomia/funzionalità dell'apparato respiratorio; conoscere le modalità di accertamento clinico e strumentale della funzione respiratoria; conoscere le caratteristiche del paziente con insufficienza respiratoria (acuta/cronica, parziale/globale, ventilatoria/polmonare) e la sua terapia di supporto (ossigenoterapia, ventilazione meccanica); conoscere il danno da fumo e le strategie per la disassuefazione; conoscere le malattie che provocano ipersecrezione bronchiale e atelettasie; saper descrivere i disturbi respiratori nel paziente con patologia neuromuscolare e nel paziente obeso, comprese le OSAS; conoscere i principali elementi della clinica e del trattamento di pneumotorace; polmoniti e malattie infettive respiratorie, tumore polmonare, asma bronchiale, ipertensione polmonare, fibrosi polmonare, pneumopatie infiltrative diffuse; conoscere le malattie croniche progressive che provocano dispnea (BPCO, enfisema); conoscere i problemi respiratori nel paziente chirurgico; conoscere gli elementi essenziali del trapianto polmonare.</p>
Malattie infettive	<p>L'obiettivo del corso è di fornire conoscenze relative ai principi di epidemiologia, clinica, diagnosi, terapia e prevenzione delle principali patologie dovute ad agenti microbici.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: saper descrivere le caratteristiche delle malattie infettive nel paziente immunocompetente ed immunodepresso, l'epidemiologia, i fattori di rischio, le vie di trasmissione e i principi diagnostici delle infezioni; conoscere le caratteristiche fisiopatologiche e cliniche della sepsi; conoscere e saper descrivere le caratteristiche delle infezioni comunitarie, ospedaliere ed infezioni associate ad assistenza sanitaria; conoscere le principali caratteristiche fisiopatologiche e cliniche di meningiti, encefaliti, infezioni/Intossicazioni gastrointestinali, epatiti virali, sindromi mononucleosiche; HIV e AIDS, herpes simplex, lue, gonorrea, tubercolosi, infezioni tropicali (malaria, leishmaniosis).</p>
Malattie renali e trattamento sostitutivo	<p>L'obiettivo del corso è di fornire conoscenze relative all'approccio clinico e assistenziale all'utente nefropatico, dalla diagnosi al trattamento delle malattie renali primitive e secondarie, della malattia renale cronica e al trattamento sostitutivo.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere l'anatomia e la fisiologia del rene; conoscere fisiopatologia, clinica, diagnosi e terapia delle nefropatie glomerulari, nefropatie vascolari, nefropatie interstiziali, nefropatie congenite, insufficienza renale acuta e cronica; conoscere le caratteristiche e le indicazioni alla terapia renale sostitutiva (emodialisi e dialisi peritoneale); conoscere i principi del trapianto renale; conoscere le implicazioni della terapia renale conservativa nel percorso di fine vita.</p>
Medicina d'urgenza	<p>L'obiettivo generale del corso è di conoscere i principali quadri clinici d'emergenza/urgenza.</p> <p>Al termine del corso l* studente dovrà: saper inquadrare correttamente dal punto di vista fisiopatologico e clinico l'insufficienza respiratoria acuta, la sincope, lo shock, il coma, la sepsi, le emergenze ipo- ed iperglicemiche nel diabete mellito e le emergenze e le urgenze ipertensive; essere in grado di comprendere i principi dell'iter diagnostico, dell'assistenza infermieristica e della terapia medica ad essi applicata; saper porre diagnosi differenziali analizzando e proponendo ove possibile patologie alternative in ordine a un caso clinico presentato nell'ambito del programma.</p>
Medicina interna	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze sulle principali patologie di ambito medico, e in particolare le malattie metaboliche, le patologie cardiovascolari di interesse internistico, le principali malattie del sangue, malattie gastroenterologiche, le malattie del fegato e quelle di competenza endocrinologica.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di conoscere e saper descrivere l'inquadramento zilogico e fisiopatologico delle principali patologie internistiche affrontate nel programma, di descriverne – su tale base – quadro clinico e complicanze, le principali procedure diagnostiche e gli elementi essenziali della terapia medica.</p>
Medicina legale	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire le conoscenze di base nell'ambito della medicina legale.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di conoscenze riguardo le fonti del Diritto, i concetti di reato, nesso causale e aspetto psicologico del reato; i principi essenziali del consenso e dello stato di necessità; i delitti di omicidio e di lesioni personali; l'aborto; gli aspetti civilistici del rapporto paziente-sanitario; la cartella clinica; il ruolo giuridico dell'infermiere.</p>

Allegato 1 - Attività formative e relativi obiettivi

Attività formativa	Obiettivo generale e principali risultati formativi attesi
Metodologia della relazione assistenziale	<p>L'obiettivo generale del corso è fornire le conoscenze di base finalizzate alla relazione di aiuto efficace nell'ambito infermieristico.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: saper descrivere i fondamenti della relazione d'aiuto in ambito infermieristico; saper descrivere i principali riferimenti teorici che orientano lo sviluppo personale e professionale per comprendere e gestire efficacemente la relazione Infermiere-Paziente; saper applicare i principi generali della comunicazione efficace, adottando efficaci modalità verbali, non verbali e scritte; saper collaborare con altri professionisti della salute in team di assistenza sanitaria.</p>
Metodologia infermieristica clinica	<p>L'obiettivo generale del corso è fornire le conoscenze finalizzate all'attuazione di un approccio sistematico alla persona basato sul processo di nursing, che consenta l'individuazione delle condizioni di bisogno assistenziale, descrivendo la base razionale del ragionamento clinico-diagnostico, esprimendo il conseguente giudizio clinico come diagnosi infermieristica.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: saper acquisire in modo sistematico i dati rilevanti per un accertamento completo (semeiotica clinica, strumentale e di laboratorio, storia di vita, condizioni emotive e psicologiche) e approfondito dei bisogni assistenziali; conoscere i profili di normalità e anormalità nei diversi ambiti dell'accertamento e in relazione alle caratteristiche individuali della persona assistita; saper effettuare inferenze sui dati e fra i dati acquisiti; saper definire le caratteristiche che identificano una persona come bisognosa di assistenza infermieristica; conoscere e saper utilizzare una corretta e appropriata terminologia tecnicoprofessionale per descrivere i problemi di salute evidenziati, gli obiettivi stabiliti e le azioni adottate.</p>
Microbiologia e microbiologia clinica	<p>L'obiettivo generale del corso è fornire le conoscenze essenziali sulla biologia microbiologica e sull'eziopatogenesi delle infezioni batteriche, virali e fungine, oltre alle metodologie di indagine diagnostica standard e di nuova generazione.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di aver appreso le basi della conoscenza sulla biologia dei microorganismi come base per gestire situazioni di rischio infettivo nella pratica professionale; di conoscere e saper descrivere il concetto di microbioma; di conoscere struttura e funzione dei componenti fondamentali e facoltativi dei batteri, delle spore e dei funghi; di conoscere e saper descrivere la struttura dei virus, le loro modalità di riproduzione e trasmissione e gli aspetti patogenetici nella relazione con l'ospite.</p>
Nutrizione clinica	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze sulle caratteristiche delle diverse strategie di nutrizione artificiale e le funzioni principali dei diversi approcci sulle diverse tipologie di pazienti e di malattie acute e cronico-degenerative e i loro effetti clinici.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere e aver compreso le fonti delle diverse tipologie di nutrizione artificiale e le loro complessità (rischie e benefici), nonché le diverse azioni sul metabolismo, sulla malattia acuta/cronico-degenerativa e sulla composizione corporea; essere in grado di mettere in relazione i diversi approcci di nutrizione clinica sulla prevenzione/trattamento di carenze nutrizionali e di patologie acute/croniche-degenerative; essere in grado di applicare sul piano pratico quanto appreso ed elaborare strategie di problem solving sulla base dei diversi fabbisogni nutrizionali di singoli individui e/o di gruppi di popolazione; aver sviluppato la capacità di prevedere le risposte dell'organismo alle modificazioni metaboliche indotte da stati di malnutrizione primaria o secondaria e attraverso la conoscenza e l'approfondimento della nutrizione secondo le più recenti evidenze scientifiche, il confronto critico tra più modelli alimentari, l'integrazione di diversi aspetti secondo modelli multifattoriali.</p>
Oncologia medica	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze fondamentali sulle caratteristiche biologiche e cliniche delle malattie tumorali, sul loro decorso e complicanze, nonché sulle modalità di trattamento e relativa efficacia ed eventi avversi.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere la biologia dei tumori, l'epidemiologia dei tumori e i relativi principi della prevenzione oncologica primaria e secondaria; conoscere i principi di patologia, diagnosi, stadiazione e terapia dei tumori; conoscere le sindromi ereditarie di predisposizione ai tumori; conoscere la storia naturale delle principali neoplasie, i principi di funzionamento dei farmaci antitumorali e i loro eventi avversi; essere in grado di applicare le conoscenze acquisite come solida base per gestire le problematiche clinico-assistenziali del paziente oncologico, sia relativamente ai disturbi legati alla malattia che a quelli originati dai trattamenti.</p>

Allegato 1 - Attività formative e relativi obiettivi

Attività formativa	Obiettivo generale e principali risultati formativi attesi
Ortopedia e traumatologia	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze sugli aspetti fondamentali delle principali patologie dell'apparato locomotore di natura ortopedica e traumatologica, dall'inquadramento diagnostico al trattamento e relative complicanze.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere l'istio-fisiologia dell'osso; conoscere e saper descrivere eziologia, patogenesi, classificazione e modalità di guarigione delle fratture, le possibili complicanze, i principi di terapia conservativa e chirurgica; conoscere le malattie dell'età evolutiva di interesse ortopedico; conoscere i tumori primitivi e secondari dello scheletro; conoscere le principali osteopatie, artropatie, patologia muscolari e tendinee e l'ernia del disco.</p>
Otorinolaringoiatria	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze sugli aspetti fondamentali delle principali patologie del naso, dell'orecchio, delle ghiandole salivari, del collo e della laringe.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di conoscere: le principali patologie dell'orecchio, del naso e dei seni paranasali; la principale patologia adenoidea, tonsillare, delle ghiandole salivari e della laringe; conoscere indicazioni alla tracheostomia, modalità di intervento chirurgico, tipi di cannula tracheostomica, gestione della cannula e del tracheostoma; conoscere i principi della riabilitazione vocale nel paziente laringectomizzato.</p>
Patologia clinica	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze sui principali parametri biochimici utilizzati in ambito clinico a supporto del percorso diagnostico delle condizioni patologiche degli organi,</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di conoscere: i parametri analizzati dal test emocromocitometrico e dell'esame standard delle urine; gli esami di laboratorio utilizzati nella routine diagnostica di malattie ematologiche; i principali marcatori della funzionalità epatica e renale; i principali indicatori del profilo lipidico e del metabolismo glucidico; i marcatori di necrosi miocardica.</p>
Patologia generale	<p>L'obiettivo generale del corso è di conoscere i principi della patologia cellulare, dell'infiammazione, dei processi di riparazione dei tessuti, delle alterazioni emodinamiche e dello shock, dello neoplasie; conoscere le cause (microbiologiche, chimiche, fisiche) che inducono l'alterazione delle strutture e delle funzioni del nostro organismo (eziologia), dei meccanismi attraverso i quali queste cause provocano il danno (patogenesi), dei processi reattivi con cui l'organismo risponde agli insulti al fine di ristabilire la propria integrità e delle patologie che conseguono a difetti di questi.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare conoscenze su: biologia dei microorganismi; patologia delle situazioni flogistiche, degenerative e neoplastiche; principi generali di epidemiologia e profilassi delle malattie infettive e delle patologie non infettive; importanza dell'informazione in tema di salute e malattia.</p>
Pediatria	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire competenze per l'approccio assistenziale al bambino e conoscenze eziopatologiche e cliniche sulle patologie più frequenti nell'età pediatrica.</p> <p>Al termine del corso l* student* dovrà: conoscere le caratteristiche attese della crescita del bambino, dall'età neonatale a quella adolescenziale e le principali alterazioni dello sviluppo e dell'accrescimento; saper effettuare una valutazione clinica di base; saper riconoscere le condizioni associate a segni e condizioni cliniche quali febbre e febbre, vomito e diarrea e le possibili complicanze ad esse associate; conoscere le indicazioni e i criteri generali per organizzare un progetto di screening.</p>
Principi fondamentali della professione infermieristica	<p>L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze sulla professione infermieristica e su alcuni strumenti utili nella pratica professionale.</p> <p>Al termine del corso, l* student* dovrà dimostrare di: saper individuare le competenze attese alla fine della formazione di base; saper descrivere il significato di salute individuale; conoscere i principi e le strategie di gestione di una comunicazione efficace, all'interno di una relazione di aiuto; conoscere peculiarità e significati del linguaggio nella relazione assistenziale; saper applicare le conoscenze per operare in modo professionale, empatico, non giudicante, nel rispetto di credenze, valori e diritti degli assistiti e familiari; saper utilizzare il pensiero critico per erogare una assistenza infermieristica efficace agli utenti nelle diverse fasce di età.</p>

Allegato 1 - Attività formative e relativi obiettivi

Attività formativa	Obiettivo generale e principali risultati formativi attesi
Prove di efficacia per l'assistenza infermieristica	L'obiettivo generale del corso è di conoscere le basi della metodologia della ricerca scientifica. Al termine del corso l* student*: saprà definire il significato della ricerca scientifica in ambito infermieristico/sanitario; dimostrerà di conoscere i diversi disegni di ricerca, la gerarchia delle fonti ("piramide delle evidenze") e cosa si intenda per "infermieristica basata sulle prove di efficacia" (EBN); dimostrerà di conoscere cosa siano le linee guida e quali siano le modalità di produzione; saprà applicare i criteri per valutare la qualità metodologica, il grado di aggiornamento, l'affidabilità e l'applicabilità nella pratica clinica delle fonti di letteratura.
Psichiatria	L'obiettivi del corso è di fornire conoscenze specifiche e mirate sulla psicopatologia generale, sulle principali sindromi psichiatriche, e su elementi fondamentali relativi all'organizzazione e alla legislazione in salute mentale. Al termine del corso l* student* dovrà: essere in grado di comprendere le principali patologie mentali, i principali quadri clinici e le possibili complicanze; saper elaborare in autonomia una efficace pianificazione assistenziale; utilizzare una corretta e appropriata terminologia tecnico-professionale ed essere in grado di comunicare correttamente informazioni relative a problematiche assistenziali in ambito di salute mentale.
Psicologia generale	L'obiettivo generale del corso è di fornire strumenti di base per affrontare studi e ricerche nell'ambito della Psicologia contemporanea e sperimentale (es. l'attenzione, la memoria, il pensiero, l'apprendimento, la motivazione, le emozioni) nel contesto delle Scienze Cognitive. Al termine del corso l* student* dovrà essere in grado di confrontare la Psicologia con le altre discipline che caratterizzano le Scienze Cognitive, identificandone differenze metodologiche e di fondazione epistemologica; dimostrare conoscenze di base generali sulla psicologia scientifica e sui processi cognitivi; dimostrare capacità di analisi critica e di comprensione di libri di testo e di articoli scientifici mirati al loro specifico settore professionale; essere in grado di comunicare in merito a comprensione, abilità e attività connesse alla disciplina con i propri pari, con i superiori e con i clienti/pazienti
Risk management in ambito sanitario	L'obiettivo generale del corso è di approfondire il ruolo dell'infermiere e del personale sanitario nella gestione del Rischio Clinico, della Qualità del Servizio e Sicurezza dei pazienti. Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: saper riconoscere eventi, near miss (quasi-eventi) e episodi sentinella e conoscere le basi della gestione del rischio infettivo; saper segnalare con gli strumenti corretti eventi, quasi eventi e episodi sentinella e applicare i principali strumenti di analisi dell'errore; aver sviluppato la capacità di individuare il corretto approccio all'errore e di riconoscere i principali rischi per il paziente in ambito sanitario; saper utilizzare correttamente e in modo appropriato il linguaggio tecnico-professionale per esporre in modo chiaro e senza ambiguità le conoscenze acquisite e i ragionamenti sviluppati.
Semeiotica	L'obiettivo generale di questo corso è di saper rilevare e riconoscere i segni e i sintomi e saper associare i reperti semeiologici alle principali e più comuni patologie d'organo. Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: saper rilevare i segni e i sintomi attraverso una corretta metodologia d'esame clinico; conoscere i sintomi e i segni delle principali insufficienze d'organo e patologie; essere in grado di raccogliere l'anamnesi familiare, fisiologica, patologica remota e patologica prossima; saper orientarsi e cogliere i sintomi e segni di apparato; esprimersi e argomentare in maniera appropriata attraverso un corretto uso del glossario.
Sicurezza nei luoghi di lavoro e radioprotezione	L'obiettivo generale del corso è di formare e informare gli studenti sulle normative che disciplinano la sicurezza sul luogo di lavoro. Al termine del corso, l* student* dovrà dimostrare di: conoscere le norme e le linee guida per l'attività professionale di Infermiere e le procedure di lavoro in sicurezza legate al corretto utilizzo dei mezzi di protezione collettivi e personali; reperire, riconoscere e interpretare un testo normativo e/o una linea guida per la sicurezza nell'attività di infermiere; analizzare e proporre le scelte per la sicurezza nell'attività sanitaria.

Allegato 1 - Attività formative e relativi obiettivi

Attività formativa	Obiettivo generale e principali risultati formativi attesi
Sicurezza nell'assistenza e sorveglianza degli assistiti	L'obiettivo del corso è di far acquisire le conoscenze e far sviluppare la consapevolezza della sicurezza dei pazienti, degli operatori e dell'ambiente. Al termine del corso, l* student* dovrà essere in grado di: conoscere i principi su cui si basa la sicurezza del paziente; conoscere i principi e le azioni per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza; individuare le azioni per la prevenzione degli eventi avversi; conoscere i rischi infortunistici negli ambienti di cura e assistenza; conoscere la modalità di smaltimento dei rifiuti sanitari secondo la normativa vigente; progettare interventi che garantiscono sicurezza nell'assistenza e nella sorveglianza degli assistiti; conoscere e utilizzare una corretta e appropriata terminologia tecnico-professionale.
Statistica medica	Il principale obiettivo del corso è di acquisire gli strumenti di statistica descrittiva di base, che consentano di saper raccogliere dei dati su un argomento di interesse, descriverli e interpretarli in modo critico. Al termine del corso l* student*: dimostrerà di conoscere elementi di statistica descrittiva, di applicazioni di calcolo delle probabilità e di statistica Inferenziale; dimostrerà di essere in grado di leggere e di applicare elementi di statistica a sperimentazioni e ricerche in ambito medico, nonché di valutare in maniera critica risultati di sperimentazioni e articoli scientifici con presenza di raccolta e analisi di dati.
Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	Il principale obiettivo del corso è di acquisire gli strumenti di statistica descrittiva di base, che consentano di saper raccogliere dei dati su un argomento di interesse, descriverli e interpretarli in modo critico. Al termine del corso l* student*: dimostrerà di conoscere elementi di statistica descrittiva, di applicazioni di calcolo delle probabilità e di statistica Inferenziale; dimostrerà di essere in grado di leggere e di applicare elementi di statistica a sperimentazioni e ricerche in ambito medico, nonché di valutare in maniera critica risultati di sperimentazioni e articoli scientifici con presenza di raccolta e analisi di dati.
Terapia del dolore e cure palliative	L'obiettivo generale del corso è di conoscere le caratteristiche del dolore acuto e cronico e i principali trattamenti farmacologici e non utilizzati per la sua gestione. Al termine del corso l* student* dovrà: conoscere la fisiopatologia del dolore; saper descrivere le caratteristiche cliniche del dolore acuto e del dolore cronico; saper utilizzare modalità adeguate di monitoraggio del dolore; conoscere i principali farmaci utilizzati in medicina del dolore; conoscere i trattamenti non farmacologici utilizzati per il controllo del dolore.
Trattamento avanzato delle lesioni cutanee di diversa eziologia	L'obiettivo generale del corso è di fornire conoscenze sul percorso assistenziale in una persona affetta da ferita da acuta o da ulcera cronica. Al termine del corso l* student* dovrà: conoscere i cambiamenti fisiologici della cute nelle diverse età della vita; conoscere i meccanismi fisiopatologici di formazione delle lesioni di origine traumatica (ustioni), vascolare (venosa e arteriosa), da pressione e da malattia diabetica; saper valutare, classificare e monitorare le lesioni; conoscere gli obiettivi e le tecniche delle procedure di detersione e debriedment dei tessuti; conoscere i principi del trattamento con medicazioni in base alle caratteristiche della lesione; conoscere le terapie complementari come la terapia a pressione negativa e la tecnica del bendaggio compressivo; comprendere i fattori di ritardata guarigione di una lesione.
Urologia	L'obiettivo generale del corso è di acquisire conoscenze adeguate di fisiopatologia dell'apparato urinario e genitale maschile e sulla fertilità e funzione sessuale e comprendere le principali procedure terapeutiche e il razionale dell'assistenza post-trattamento finalizzate alla gestione del paziente urologico in ospedale e in ambulatorio. Al termine del corso l* student* dovrà dimostrare di: conoscere l'anatomia, la semeiotica e la patologia urologica dei tumori urologici e dell'ostruzione urinaria; saper utilizzare un'adeguata terminologia biomedica.



CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA - CLASSE L/SNT/1

PIANO DEGLI STUDI

per gli studenti che si iscrivono al I anno nell'a.a.2024/25

Il Corso di laurea in Infermieristica non è articolato in curricula

Gli insegnamenti sono così classificati in base alla Tipologia di attività formativa (TAF):

A = attività formative di base

B = attività formative caratterizzanti

C = attività formative affini ed integrative

D = attività formative a scelta dello studente

E = prova finale

F = altre attività

1 CFU corrisponde a 12 ore di didattica frontale, ad esclusione dell'attività di tirocinio e tutorato cognitivo

Curriculum "Curr A" / Curriculum comune				
I anno (60 CFU)				
Insegnamento	Modulo	SSD	TAF	CFU
Prevenzione e sicurezza nei luoghi di cura <i>(primo semestre)</i>	Igiene generale	MED/42	A	2
	Sicurezza nei luoghi di lavoro e radioprotezione	MED/44	B	1
	Sicurezza nell'assistenza e sorveglianza degli assistiti	MED/45	B	2
	Legislazione e responsabilità professionale	MED/45	B	2
Basi morfologiche, molecolari e funzionali del corpo umano <i>(annuale)</i>	Biochimica	BIO/10	A	2
	Biologia applicata	BIO/13	A	1
	Fisiologia	BIO/09	A	4
	Anatomia umana	BIO/16	A	3
Infermieristica generale 1 <i>(primo semestre)</i>	Antropologia culturale	M-DEA/01	A	1
	Epistemologia e teoria infermieristica	MED/45	B	2
	Principi fondamentali della professione infermieristica	MED/45	B	1
	Psicologia generale	M-PSI/01	A	2
Basi fisiopatologiche delle malattie <i>(secondo semestre)</i>	Patologia generale	MED/04	A	2
	Patologia clinica	MED/05	B	1
	Genetica medica	MED/03	A	2
	Anatomia patologica	MED/08	B	1
	Microbiologia e microbiologia clinica	MED/07	A	2
Infermieristica generale 2 <i>(secondo semestre)</i>	Semeiotica	MED/09	A	1
	Infermieristica clinica: procedure assistenziali 1	MED/45	B	2
	Infermieristica clinica: procedure assistenziali 2	MED/45	B	1
	Metodologia infermieristica clinica	MED/45	B	2
LINGUA INGLESE – LIVELLO B2		L-LIN/12	E	2
Laboratorio professionalizzante 1		MED/45	F	1
Corso a scelta dello studente			D	1
Seminario obbligatorio	Metodologia della relazione assistenziale	MED/45	F	1
Seminario obbligatorio	La gestione preanalitica degli esami di laboratorio	MED/46	F	1
Attività di tirocinio e tutorato cognitivo 1		MED/45	B	16



Curriculum "Curr A" / Curriculum comune

Il anno (60 CFU)

Insegnamento	Modulo	SSD	TAF	CFU
Infermieristica generale 3 (<i>primo semestre</i>)	Farmacologia generale e clinica	BIO/14	A	3
	Infermieristica clinica: trattamenti farmacologici	MED/45	B	2
	Alimentazione e dietoterapia	MED/49	B	1
Infermieristica clinica in area chirurgica (<i>primo semestre</i>)	Chirurgia generale	MED/18	A	2
	Urologia	MED/24	B	1
	Anestesiologia	MED/41	A	1
	Infermieristica clinica in ambito chirurgico	MED/45	B	2
Infermieristica clinica in area medica (<i>primo semestre</i>)	Geriatria	MED/09	A	1
	Medicina interna	MED/09	A	2
	Malattie infettive	MED/17	B	1
	Infermieristica clinica in ambito medico	MED/45	B	2
Infermieristica clinica in area oncologica e delle cure palliative (<i>secondo semestre</i>)	Oncologia medica	MED/06	B	1
	Malattie cutanee e veneree	MED/35	C	1
	Nutrizione clinica	MED/09	B	1
	Terapia del dolore e cure palliative	MED/41	B	1
	Infermieristica clinica in ambito oncologico e delle cure palliative	MED/45	B	1
	Aspetti psicologici della malattia oncologica	M-PSI/08	B	1
Infermieristica clinica in area chirurgica specialistica (<i>secondo semestre</i>)	Chirurgia plastica e ricostruttiva	MED/19	B	1
	Otorinolaringoiatria	MED/31	B	1
	Ortopedia e traumatologia	MED/33	B	1
	Infermieristica clinica: procedure assistenziali 3	MED/45	B	2
Infermieristica clinica nelle cure di lungo termine (<i>secondo semestre</i>)	Malattie dell'apparato respiratorio	MED/10	B	1
	Malattie dell'apparato cardiovascolare	MED/11	B	1
	Malattie renali e trattamento sostitutivo	MED/14	B	1
	Malattie del sistema nervoso	MED/26	B	1
	Infermieristica clinica nelle malattie cronico-degenerative	MED/45	B	2
Laboratorio professionalizzante 2		MED/45	F	1
Corsi a scelta dello studente			D	3
Seminario obbligatorio	La persona in dialisi: aspetti clinico-assistenziali	MED/45	F	1
Seminario obbligatorio	Trattamento avanzato delle lesioni cutanee di diversa eziologia	MED/45	F	1
Attività di tirocinio e tutorato cognitivo 2		MED/45	B	20



Curriculum "Curr A" / Curriculum comune

III anno (60 CFU)

Insegnamento	Modulo	SSD	TAF	CFU
Infermieristica clinica in area critica (primo semestre)	Medicina d'urgenza	MED/09	A	1
	Chirurgia d'urgenza	MED/18	A	1
	Emergenze e cure intensive	MED/41	B	1
	Infermieristica clinica nel malato critico	MED/45	B	2
Infermieristica nella comunità (primo semestre)	Psichiatria	MED/25	B	1
	Infermieristica di comunità	MED/45	B	2
	Infermieristica nella salute mentale e nelle dipendenze	MED/45	B	1
	Interventi educativi per la salute	M-PED/01	B	1
Infermieristica clinica in area materno-infantile (primo semestre)	Pediatria	MED/38	B	1
	Ginecologia/ostetricia	MED/40	B	1
	Infermieristica in ambito pediatrico	MED/45	B	1
	Infermieristica in ambito ostetrico	MED/47	B	1
Gestione del rischio clinico e tutela dell'assistito (secondo semestre)	Statistica medica	MED/01	A	1
	Epidemiologia	MED/42	A	1
	Risk management in ambito sanitario	MED/42	A	1
	Prove di efficacia per l'assistenza infermieristica	MED/45	B	2
	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	SECS-S/02	B	1
Bioetica, deontologia e responsabilità professionale (secondo semestre)	Medicina legale	MED/43	B	1
	Basi di organizzazione dei processi assistenziali	MED/45	B	1
	Esercizio della professione infermieristica	MED/45	B	1
	Bioetica	M-FIL/03	B	1
Laboratorio professionalizzante 3		MED/45	F	1
Lingua inglese 2		L-LIN/12	E	2
Corsi a scelta dello studente			D	2
Seminario obbligatorio	Elementi di terapia fisica e respiratoria a supporto dell'assistenza	MED/48	F	1
Seminario obbligatorio	Etica del caring, distress morale e diritto alla salute	MED/45	F	1
Attività di tirocinio e tutorato cognitivo 3		MED/45	B	24
Prova finale		PROFIN_S	E	5

Nel piano degli studi possono essere inseriti alcuni insegnamenti a scelta (TAF D) selezionabili tra:

INSEGNAMENTI A SCELTA

Insegnamento	Modulo	Settore	TAF	CFU
Attualità e prospettive della Professione Infermieristica 713 ME		MED/45	D	1
Abusi e violenze contro le donne e i minori 714 ME		M-PSI/05	D	1

Allegato 3 - Propedeuticità fra attività formative del Corso di laurea in Infermieristica

Anno	Esame vincolato da propedeuticità vincolanti	Esame propedeutico
1	Attività di tirocinio e tutorato cognitivo 1 (076ME)	Prevenzione e sicurezza nei luoghi di cura (719ME) Infermieristica generale 1 (772ME) Infermieristica generale 2 (717ME) Laboratorio professionalizzante 1 (598ME)
2	Infermieristica clinica in area medica (710ME)	Basi fisiopatologiche delle malattie (718ME)
2	Infermieristica clinica in area chirurgica (711ME)	Basi morfologiche, molecolari e funzionali del corpo umano (720ME)
2	Infermieristica clinica in area chirurgica specialistica (708ME)	Basi morfologiche, molecolari e funzionali del corpo umano (720ME)
2	Infermieristica generale 3 (712ME)	Infermieristica generale 2 (717ME)
2	Attività di tirocinio e tutorato cognitivo 2 (254ME)	Infermieristica generale 3 (712ME) Infermieristica clinica in area chirurgica specialistica (708ME) Laboratorio professionalizzante 2 (597ME)
3	Infermieristica nella comunità (704ME)	Infermieristica clinica in area medica (710ME) Infermieristica clinica nelle cure di lungo termine (707ME)
3	Attività di tirocinio e tutorato cognitivo 3 (214ME)	Infermieristica clinica in area critica (705ME) Infermieristica nella comunità (704ME) Laboratorio professionalizzante 3 (699ME)
Anno	Esame vincolato da propedeuticità raccomandate	Esame propedeutico
3	Infermieristica clinica in area critica (705ME)	Infermieristica clinica in area chirurgica (711ME)
3	Bioetica, deontologia e responsabilità professionale (701ME)	Infermieristica clinica in area oncologica e delle cure palliative (709ME)

Allegato 3 - Propedeuticità fra attività formative del Corso di laurea in Infermieristica

